Torino: violenze di fascisti in una scuola (pag. 4)

edizione borse

Anno 102 - Numero 48

martedì 10 mercoledì 11 marzo 1970

AUTO autoccasioni Torino corso G. Cesare MERCATO a destra prima dell'autostrada

STAMPA SERA

AUTO autoccasioni Torino corso G. Cesare MERCATO a destra prima dell'autostrada

Lire 70 (arretrati L. 140) - (Sped. in abb. post. Gr. 1/70) - Abbonamenti Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, sem. 9.500, trim. 4800 - Estero: anno L. 29.000, sem. 14.850, trim. 7600 - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino uffici tel. 57.64 - Telex 21.221 - Estero Austria s. 35 Francia n. fr. 0,90; Libia mil. 85 Svizzera fra. 0,70 - Inserzioni: Ilte-Ilitepro Pubblicità S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32, tel. 658.063 - 10100 Torino, via Roma 80, tel. 650.063 - 20123 Milano, via Larga 15, tel. 780.121 - 00198 Roma, via Po 17, tel. 854.819 - 16121 Genova, via R. De Amicis 2, tel. 595.633 - Pubblicità commerciale L. 300 il mm (Edizione antimeridiana 250 il mm) - Posizione data ripro numero 30 % - Occasionali (Edizione antim. 850 il mm) - Necrologi Aziende L. 250 il mm (Ediz. antim. 800 il mm) - Finanziari, Legali L. 300 il mm (Ediz. antim. 1100 il mm) - Necrologi L. 300 per parola (Ediz. antim. 700, grassetti il doppio) - Echi L. 400 (Ediz. antim. 1600) - Economici vedi rubriche

"Rapiti" i biglietti di Juve-Cagliari

Bagarini all'opera

A quattro giorni dalla partitissima Juventus-Cagliari, non si trovano più biglietti. I bar di Torino in pochi minuti ieri hanno esaurito la dotazione di ingressi ad ogni ordine di posti. Ci sono state discussioni. Ai giornali, alla sede della Juventus, continuano a giungere telefonate da ogni parte d'Italia. Dalla Sardegna migliaia di tifosi hanno intenzione di trasferirsi a Torino entro sabato. Oltre che senza il biglietto per la partita, corrono il rischio di non trovare un posto per dormire. Alcuni, in cambio di ospitalità e di un ingresso allo Stadio comunale, hanno offerto una settimana di vacanza per quest'estate nella loro isola. E' previsto che i bagarini faranno affari d'oro.

(Servizio e fotografie a pagina 5)

Sempre più arduo il tentativo di Moro

Nuove polemiche tra psi e psu rendono estremamente difficile il tentativo di Moro di formare un governo di centro-sinistra. Stasera o domani comunicherà la sua decisione

(Servizio a pag. 11)

Messaggi tra nemici

VIENTIANE — La radio ha diffuso il testo del telegramma inviato dal premier Souvanna Phuma al leader dei ribelli comunisti Souphanouvong, in cui si dichiara disposto a discutere il piano di pace annunciato dal Pathet Lao. Si attende ora l'arrivo delle dettagliate proposte dei ribelli. E' probabile che in seguito abbia luogo un incontro fra Souvanna Phuma e Souphanouvong

Americani nel Laos

SAIGON — Il comando americano ha avuto disposizione da Washington di rendere pubbliche d'ora in poi le sue perdite di aerei ed eventualmente di uomini nel Laos. Ieri sera la Casa Bianca ha annunciato che nello scorso anno rimasero uccisi sei civili e un ufficiale americano, in seguito ad un attacco di nordvietnamiti

Incontro a Magdeburgo

BONN — Considerate le difficoltà per un incontro fra Brandt e il premier della Germania comunista a Berlino, il cancelliere di Bonn ha proposto che l'incontro avvenga in un'altra città, a Magdeburgo, nella Germania orientale.

C'È ARIA DI RIVOLTA DENTRO LA CHIESA

Il prete monferrino si sposa mentre tra i gesuiti si discute il divorzio

La clamorosa decisione del parroco di Santo Stefano di Montemagno - Caute repliche alla presa di posizione dei tre professori della Gregoriana

«*Continuerò a fare il prete anche dopo che sarò sposato*»: così ha detto ieri don Pio Ottonio, il parroco di Santo Stefano di Montemagno, ricevendo i giornalisti accorsi a intervistarlo appena diffusasi la notizia che egli aveva pubblicamente annunciato il suo fidanzamento, in chiesa, alla presenza della futura sposa.

L'annuncio del sacerdote, dato in forma tanto drammatica e inconsueta, ha senza dubbio il valore di una affermazione di principio. Don Pio Ottonio è da tempo noto alle cronache della «contestazione» nel seno della Chiesa. Segretario del gruppo dei «preti solidali del Piemonte», (che sostiene la necessità di porre fine al celibato ecclesiastico come norma obbligante per tutti i sacerdoti e la liceità del divorzio «per il coniuge abbandonato»), egli da tempo aveva maturato l'intenzione di sposarsi. Risulta che si era consigliato con teologi e moralisti, con uomini di Chiesa intransigenti nella difesa della tradizione e delle leggi canoniche; aveva trovato anche qualche comprensione e qualche appoggio. Ma nessuno poteva rassicurarlo: se un prete si sposa, per ciò stesso esce dalla regola, viene ridotto, come si dice, allo «stato laicale». I fedeli non possono più considerarlo come sacerdote. Gli resterà la Messa — se vorrà dirla — per sé e i suoi familiari, per qualcuno che gli rimarrà amico.

E' certo che don Pio Ottonio sapeva bene queste cose. Perché dunque ripete ancora oggi: «*Continuerò a fare il prete*»? E' evidente che in questa frase, e non tanto nella sua decisione di sposarsi, sta la vera ribellione alle leggi della Chiesa. Don Ottonio è convinto, come lo sono altri «preti solidali», che la Chiesa

(A pagina 2 il servizio da Montemagno)

deve essere cambiata, che deve adeguarsi ai tempi se non vuole rendere ancora più grave il distacco dai fedeli; ed è altresì convinto che non ci sia altro modo per ottenere questo cambiamento e questo adeguamento che comportarsi in modo da provocare nell'opinione pubblica uno choc un turbamento profondo.

Sappiamo che il giorno delle nozze di don Pio Ottonio un buon numero di sacerdoti si troverà in chiesa ad assistere al rito. Sarà una dimostrazione «di massa» che avrà il medesimo scopo della odierna, clamorosa presa di posizione del sacerdote monferrino. Ma avrà anche il merito di far uscire allo scoperto i contestatori, di permettere di «contarli», di misurare, sulla reazione dei fedeli, la vera profondità

Giuseppe Del Colle

(Continua in 2ª pagina)

Don Pio Ottonio mani nelle mani con la fidanzata veneziana (Foto Molaio)

Tamara alle strette

Tamara Baroni, bella e sprovvista, deve ora affrontare accuse molto gravi

Due volte la miss ordinò al "parà" di uccidere la marchesa Bormioli

Il racconto del Perlini - In un primo tempo avrebbe dovuto simulare un suicidio per impiccagione, in seguito le puntò la pistola al petto - In entrambi i casi si pentì all'ultimo istante, gridando: «Non posso farlo, Maria Stefania» - La bella Tamara promette: «Quello che ho detto finora è soltanto il principio»

dal nostro inviato

Parma, martedì sera.

Chi ordinò di assassinare la signora Bormioli? Stefano Perlini, detto il martellatore, nostalgico fascista, parà di sinistra e mascalzone «killer», resta assurdo. Fissi il paesaggio fra i piedi, il sedile un po' proteso in avanti, il viso pallido, teso. Silenzio. Forse non ha sentito la domanda. Il giudice istruttore dott. Parlotti il paesaggio, allunga che il giovane si decida a parlare e misuri lui stesso il peso di quel silenzio, la gravità dei rischi che gli sono legati.

Perlini è un osso in gola: non gli piace fumarci di sopra. Sa che un altro implicato nella vicenda, l'autista Cocco, è stato spedito in prigione con due accuse pesanti: tentato omicidio e ricettazione grossi.

«E' stata Tamara — sussurra. — E' stata Tamara» ripete, un po' più forte, con voce più fermo. E vuota il sacco. Accetta l'interrogatorio, in un primo tempo, unicamente per amore.

«Ero innamorato pazzo — dice — avrei fatto qualunque cosa per lei, ma poi mi sono pentito. Non ho trovato la forza. Ha tentato due volte...».

La prima è stata nel maggio del 1968 a Reggio Emilia: Perlini telefona alla signora Bormioli: «Vieni, che tuo marito ha avuto un incidente». La signora arriva con la sua utilitaria e incontra Perlini che ha ricevuto l'incarico di ucciderla. Dovrebbe simulare un suicidio per impiccagione, ma gli manca il coraggio e grida: «Non posso farlo, Maria Stefania». Maria Stefania non capisce bene, crede in uno scherzo. Tutto finisce lì. Quel Perlini deve essere un po' matto, però è anche un bel ragazzo. Pazienza.

Poi l'altro episodio. Perlini una notte si presenta a villa Bormioli con una pistola «P. 38». «Deve» ammazzare la marchesa. Suona, la donna appare, le punta l'arma al petto, poi l'abbassa, ancora una volta grida la stessa frase: «Non posso farlo, Maria Stefania».

Questa volta la Bormioli è già al corrente delle voci allarmanti, qualcuno le ha riferito che vogliono eliminarla. Perlini stesso piolo confessa, alla fine. La donna avverte i carabinieri che sequestrano l'arma. Perlini ritratta, dice che voleva scherzare.

Il segreto istruttorio impedisce di conoscere con precisione la materia delle dichiarazioni del Perlini. Non resta che tentare di ricostruirle sulla base d'indiscrezioni raccolte qua e là. Ma resta la sua deposizione decisiva: Tamara — se è vero quanto dice Perlini — diventerebbe automaticamente il cervello e dietro le quinte di tutta questa macchinazione.

Tamara ha messo nei guai molta gente, con i suoi racconti. C'è in essi molta fantasia, ma anche episodi che risulterebbero autentici. Non per niente il magistrato ha fatto recapitare al Bormioli ed a sua moglie «avvisi di reato». Quello del Bormioli non si sa bene a che cosa si riferisca, ma quello della marchesa sarebbe per atti contro il buon costume. Si tratterebbe — a quanto dice l'az reginetta di bellezza — di episodi finora rimasti segreti, a fisticciole intime, alle quali — dice Tamara — avrebbe presenziato anche una bambina di otto anni.

Tamara è armata alle corde, ma non cede. Dice di non voler perdonare nulla a nessuno. Vuota il sacco fino in fondo e quando parla documenta con dati e nomi precisi i suoi racconti allucinanti ora che la vedono in difficoltà, quanti l'hanno conosciuta tremano.

Sanno che non conosce esitazioni nella sua difesa e che promette: «Quello che ho detto finora è solo il principio».

Mario Beriona

BORELLO Torino

Custodia estiva

SI ACCETTANO IN CUSTODIA ANCHE PELLICCE CONFEZIONATE DA ALTRE CASE

Ad ogni pelliccia una polizza d'assicurazione

Piazza Castello 99 - Torino - piano nobile
Telefoni: 511.562 - 517.343 - 517.348

PER CHI VUOLE RISPARMIARE!

L'AUTOMOBILE si compra adesso

svendiamo ora a questi prezzi

AYOmarket

Torino — Corso Giulio Cesare 229 - Corso Siracusa 40
Corso Raffaello 7 - Corso Principe Eugenio 11
Ivrea — Corso Vercelli 222 — Aperti mattinate festive

borse

Tono debole e incertezze

Quotazioni a pagina 11

Tagliando del premio

Sig. _____
Via _____
Città _____
Tema: _____

Premio fotografico di «Stampa Sera»

«STAMPA SERA» pubblica al lunedì, nell'edizione del pomeriggio, un'ampia rubrica dedicata alla fotografia e bandisce inoltre una serie di premi per opere in bianco e nero a soggetto obbligato. Tutti i lettori sono invitati a spedire a «LA STAMPA», via Marenco 32, Torino, le loro fotografie sul tema «GENTE E PAESI». Le opere devono giungere entro il 24 MARZO e recare incollato sul retro il tagliando riportato qui sopra. Per ogni opera, applicare un tagliando.

La fotografia migliore sarà premiata con LIRE 50.000; la seconda e la terza con LIRE 20.000 e LIRE 10.000. Le opere più interessanti saranno esposte a «LA STAMPA» in via Roma.

Diamo inoltre i temi che seguiranno:

«UN SORRISO»
scadenza 14 APRILE
«IL MIO AMICO»
scadenza 7 MAGGIO

(Solamente l'autore è responsabile delle fotografie pubblicate ed esposte)

Intervista con il curato di Santo Stefano di Montemagno

"Continuerò a fare il prete,, ha detto il parroco che si sposa

Don Pio Ottenio afferma: «Mi avevano consigliato di mantenere il segreto, di non dare pubblico scandalo: e invece ho voluto che il mio amore e la mia decisione di fidanzarmi venissero fuori, alla luce del sole» - La fidanzata dice: «Lo lascerei se il nostro matrimonio dovesse significare per lui la rinuncia alla sua missione»

Don Pio Ottenio e la giovane fidanzata (Foto Maisio)

dal nostro inviato

Montemagno, martedì sera.

«Il vostro parroco ha una fidanzata. Perchè non ci sia nessuno scandalo ve lo dice chiaramente e subito. La ragazza è qui, in chiesa. Vi chiediamo l'aiuto delle vostre preghiere». *Queste le parole con cui don Pio Ottenio, parroco della frazione Santo Stefano, domenica 1 marzo ha annunciato ai fedeli, dopo la lettura del Vangelo, le sue prossime nozze. Al termine della Messa il sacerdote se n'è andato a braccetto con la fidanzata: la torinese Clara Paniazzolo, 21 anni, collaboratrice scientifica in una ditta di farmaceutici. Abita a Rivoli, dove don Pio Ottenio svolge, nei giorni liberi dalle sue parrocchiali, le mansioni di aiuto nella biblioteca del seminario.*

La notizia se non ha sorpreso troppo gli abitanti della frazione, abituati da alcuni mesi a vedere i due passeggiare per le vie del paese tenendosi per mano, è scoppiata come una bomba nella curia di Casale, sotto la cui giurisdizione è la parrocchia di Santo Stefano. Don Ottenio è stato sospeso, al suo posto è stato nominato provvisoriamente il parroco di Grana Monferrato. Fra qualche giorno il sacerdote lascerà la canonica, in cui era entrato nove anni fa. Gli abitanti sono divisi in due fazioni: la maggioranza è solidale con lui, anche se la notizia del suo fidanzamento li ha un po' sconcertati. Altri sono intransigenti e lo condannano, perchè i preti non devono sposarsi».

Di diverso parere è, naturalmente, don Ottenio. «È possibile fare il prete anche se si ha una moglie. Siamo uomini come gli altri: da tempo ci battiamo perchè ci sia concesso di sposarci, lavorare, vivere come fanno tutti. Basta con i seminari "fabbrica di preti". Il sacerdote deve essere eletto dalla comunità, uno simile agli altri, uomo fra gli uomini. Soltanto in questo modo la Chiesa tornerà alle sue origini, riacquisterà quella forza che adesso, oppressa da assurde ed inutili leggi, non è più in grado di esercitare».

Piccolo, sensibile di nero, don Ottenio parla con enfasi. «Io non ritengo che questa mia decisione sia un tradimento, una mancanza di fede. Io sono e resto sacerdote. Non rinnego il ministero ma, essendo cambiato interiormente, desiderando sposarmi, sono convinto di aver fatto la cosa più logica annunciando pubblicamente. Perchè avrei dovuto tenerlo nascosto? Alcuni "teologhi" mi hanno detto che avrei dovuto scegliere: o star zitto, e frequentare la mia fidanzata di nascosto, per non creare lo scandalo, fare sacerdote sarei stato, allora. Come quei "fedeli" che pregano perchè l'indomani andranno a confessarsi e saranno assolti».

Per don Ottenio il problema non esiste. «Oggi forse è ancora prematuro parlarne, ma il celibato dei preti è una cosa assurda. Il celo non è il primo caso. Altri mi hanno preceduto: sono stati ridotti allo stato laicale, ma si considerano ancora sacerdoti e celebrano la Messa, perchè sono convinti di essere nel loro buon diritto. Io voglio sposarmi ma intendo restare prete. Troverò un lavoro per vivere, mi creerò una famiglia, ma sarò sempre un sacerdote. Anzi, in terzi in cui molti notano un distacco fra la gente e la Chiesa, è più che mai necessario che il prete torni in mezzo ai fratelli. E lo stato di vita matrimoniale è uno dei mezzi più efficaci per attuare questo riavvicinamento. I fedeli sono stufi del prete "lassù", che vive rinchiuso nella sua chiesa, lontano dalle cose del mondo, ignorante sui fatti della vita di ogni giorno. Vogliono il prete operaio, il prete marito e padre. Il prete che vive e soffre e lavora come e con loro».

Clara Paniazzolo, la fidanzata, è «orgogliosa di sposare un prete». *Si sono conosciuti circa quattro mesi fa, alla stazione di Torino Porta Nuova.* «Ho perso il treno — *racconta il parroco* —, ed ho incontrato lei. *Difficile interrogarli sull'argomento.* «Sono cose nostre — *dice la ragazza.* — Ma non c'è nulla di fantastico. Siamo una normale coppia di fidanzati. Lui fa il prete, ma potrebbe essere un soldato, un medico, non cambierebbe nulla per me». *L'unica cosa su cui è preoccupata riguarda il loro futuro:* «Se scoprissi che Pio intende rinunciare alla sua missione per me, lo lascerei subito. Deve continuare a fare il prete, perchè questa è la sua vita. Io gli starò accanto, come faranno tutte le mogli dei mondo, e cercherò di aiutarlo».

Quando il fidanzato ha annunciato le loro nozze ai fedeli, Clara si è sentita morire dalla vergogna. «Mi guardavano tutti — dice —. Avevo una paura folle. Ho guardato Pio, fermo accanto all'altare e ho ripreso coraggio. Lui era calmo: mi ha sorriso, facendomi capire di stare tranquilla. Adesso sono più felice. I miei genitori sono ancora un po' storditi. Mia madre è contraria: per lei un prete che si sposa è ancora una cosa senza senso, un fatto incredibile. Ma cambierà idea: i tempi sono cambiati, adesso anche i preti vogliono vivere la loro vita, come tutti gli altri uomini».

Moderna suffragetta, è convinta che «tocca a noi donne aiutare i preti a vincere questa battaglia. Se necessario di noi accettiamo di vivere nel compromesso, sacrificando il proprio amore alle convenienze e limitandoci a squallidi incontri notturni, sempre col timore dello scandalo, il celibato dei preti morirebbe già una cosa morta e sepolta». *Don Ottenio annuisce contento:* «Abbiamo vissuto per troppo tempo dal l'ipocrisia, è ora di guardare in faccia la realtà».

Francesco Fornari

Aria di rivolta dentro la Chiesa

(Segue dalla 1ª pagina)

del fenomeno che sta sconvolgendo le antiche strutture della Chiesa.

Da dieci anni l'istituzione ecclesiastica è in discussione. Con il Concilio e dopo il Concilio sono emerse tutte le crisi latenti e soffocate nel lungo pontificato di Pio XII. Tipico è il caso del divorzio torna al centro del dibattito politico e causa della recente lotta vaticana al governo italiano. Domenica tre gesuiti, professori dell'Università Gregoriana, hanno fatto una «sortita» almeno altrettanto clamorosa di quella del prete monferrino: hanno contestato alla rivista della loro Compagnia, *La Civiltà Cattolica*, l'opportunità di proporre l'istituzione del divorzio in Italia limitato ai matrimoni civili.

Il loro ragionamento è semplice: se la Chiesa ritiene che il divorzio sia un male sociale, deve combatterlo in tutte le sue forme; ma se ritiene che sia, soltanto un male spirituale, religioso, allora non ha il diritto di pretendere che lo Stato si faccia suo «braccio secolare» in difesa di valori che gli uomini sono anche liberi di non condividere.

La risposta della Curia generalizia dei gesuiti (dove vi sarebbe stato un contrasto fra gli stessi consiglieri del «generale» padre Arrupe) e quella della Radio Vaticana è stata tutto sommato piuttosto cauta: in sostanza si è rimproverato ai tre professori della Gregoriana di trascurare l'aspetto giuridico della vertenza fra Santa Sede e Stato italiano, torrenti su cui in questo momento è invece impegnata, da parte cattolica, la battaglia per il divorzio.

Ma il divorzio non è soltanto materia di diritto internazionale. E' soprattutto un problema umano, e come tale lo hanno considerato i tre gesuiti della Gregoriana. Come del resto lo considerano anche molti altri cattolici, indipendentemente dalle loro personali opinioni sull'argomento.

g. d. c.

Un aspro colloquio col vescovo di Casale

Casale, martedì sera.

Nessuna dichiarazione o reazione della Curia casalese in merito alla decisione di don Pio Ottenio.

Neppure dal vicario generale della diocesi, mons. Bisoglio, è stato possibile conoscere il parere della Curia sul caso di don Ottenio: monsignor Bisoglio è partito ieri mattina per Roma, non si sa se per la vicenda del parroco.

Il vicario era stato avvicinato subito scorso da alcuni cronisti, ai quali era giunta la voce che un prete della diocesi si era fidanzato e intendeva, se già non l'aveva fatto, presentare la futura sposa in una funzione religiosa, Mons. Bisoglio aveva affermato di non aver avuto sentore alcuno in merito e di ritenere la cosa assolutamente infondata: in realtà don Ottenio aveva già comunicato da tempo al vescovo le sue intenzioni di sposarsi nel corso di un lungo e, a quanto si dice, aspro colloquio, e la documentazione relativa al suo caso era già stata trasmessa dalla Curia casalese a quella romana.

m. v.

L'unanime voto dc dopo l'intimazione di Forlani

Aosta ha avuto il sindaco designato da Roma: Bondaz

Oltre ai suffragi del gruppo di maggioranza, discorde ma disciplinato, ha ottenuto i voti socialisti, socialdemocratici e indipendenti - Ora cercherà di ricomporre il centro-sinistra

dal corrispondente

Aosta, martedì sera.

L'avv. Gianni Bondaz, della dc, è stato eletto stanotte sindaco di Aosta. Dopo quattro sedute si è così conclusa la battaglia ingaggiata fra le correnti democristiane «Nuova Cronache» e «Forze Nuove», che per oltre un mese hanno appoggiato rispettivamente le candidature dell'assessore alla sanità, Aldo Zanin e dell'assessore al turismo e allo sport Ilario Lanivi, votato il primo dalla maggioranza del comitato cittadino dc e il secondo dalla maggioranza del gruppo consiliare.

Alla votazione dell'avv. Bondaz, designato dalla segreteria nazionale del partito con una precisa intimazione dell'inviato di Forlani onde mettere la parola fine al contestato «scontro di cretinismo», si è arrivati in un'atmosfera tesa.

«Un intervento romano — ha detto il capogruppo dc De Vecchi, appartenente alla corrente di "Forze Nuove" — di cui noi contestiamo la validità formale e sostanziale e contro cui ci batteremo nelle opportune sedi, ma che accettiamo perchè il rifiuto ci toglierebbe l'unica arma valida che abbiamo nelle mani: la permanenza nel partito».

Nella prima votazione, su 40 consiglieri presenti l'avv. Bondaz ha avuto venti voti; sedici sono andati al consigliere dott. Carlo Artaz, dell'Union Valdôtaine, tre sono state le schede bianche, una nulla. Nella seconda ed ultima votazione, all'avv. Bondaz sono andati 21 voti ed al consigliere Artaz 18 con una sola scheda bianca.

Secondo le dichiarazioni di voto, per Bondaz, oltre che i sedici consiglieri democristiani, avrebbero dovuto votare i tre consiglieri del psi, i due del psdi e il consigliere indipendente Ansaldo.

Ora per l'avv. Bondaz si pone il problema di ricucire il centro-sinistra, sfaldatosi per le note vicende, con le dimissioni dei due assessori socialisti, avv. Fortunato Palmas e Angelo Carello, delle quali il consiglio ha preso atto ieri sera. Sono invece rientrate le dimissioni dei due assessori del psu, prof. Giorgio Jorrioz (vicesindaco) e Gianni Torrione e del dc Aldo Zanin, che fu il primo ad indicare l'avv. Bondaz come soluzione della doppia candidatura.

L'avv. Bondaz, una volta eletto, ha chiesto di rinviare la seduta a data da destinarsi, esprimendo la volontà di ricostituire il centro-sinistra col psu e il psi. La sua proposta è stata accolta.

L'avv. Bondaz ha 33 anni ed è figlio dell'avv. Vittorino Bondaz, che fu già presidente del Consiglio regionale e della giunta della Valle d'Aosta. Il giovane legale è pure presidente dell'Unione Sportiva Aosta, la squadra di calcio che milita in serie D.

a. v.

Il tempo stamane

Si alternano nuvole e sole

Aosta, martedì sera.
Cielo sereno in Valle d'Aosta con ottima visibilità su tutti i massicci alpini. Temperature della prima mattinata: Aosta — 2 gradi, Courmayeur — 6, Cervinia — 9, Plateau Rosa — 16.

Avigliana, martedì sera.
Dopo la splendida giornata di ieri, il tempo tende a peggiorare su tutta la Valle Susa. Stamane splendeva il sole sui monti dell'alta valle, ma sulla bassa valle il cielo era prevalentemente coperto. Continua il freddo pungente.

Cuneo, martedì sera.
Le condizioni del tempo si mantengono buone su quasi tutto il Cuneese, con prevalenza di cielo sereno; stazionaria la temperatura: 3 gradi alle 7,30 nel capoluogo.

Asti, martedì sera.
Sull'Astigiano il cielo è sereno. Temperatura alle sette: 1 grado; massima di ieri 9 gradi.

Alessandria, martedì sera.
Cieli nitidissimi su tutto il territorio alessandrino, ove ieri pomeriggio era comparso il sole. La temperatura è in aumento e stamane alle 9 in città era di 4 gradi.

Risolto il mistero di Valtournanche

Si è ucciso l'uomo rinvenuto nel letto col capo fracassato

Così ha stabilito l'autopsia - Zeffirino Pellissier si è sparato con un fucile

dal corrispondente

Aosta, martedì sera.

Il pensionatissimo Zeffirino Pellissier, di Valtournanche, trovato ieri mattina cadavere nel proprio letto con il cranio sfondato, si è ucciso con un colpo di fucile calibro 22. Lo ha stabilito l'autopsia, eseguita nel pomeriggio di ieri dal perito settore prof. Tommaso Furini, dell'Istituto di medicina legale di Torino, che ha escluso ogni responsabilità di terzi.

Il Pellissier, che era vedovo da circa un anno, mal si adattava alla vita solitaria di pensionato. Più volte, secondo quanto appurato dai carabinieri, egli avrebbe espresso nei giorni scorsi l'intenzione di farla finita.

La posizione del cadavere, la natura delle ferite, il fatto che l'arma, di proprietà del Pellissier era stata trovata sotto un cavolo, avevano prospettato, in un primo tempo, l'ipotesi di un delitto.

La salma, dopo le costatazioni di legge, è stata affidata ai familiari e l'inchiesta è stata chiusa dal sostituto procuratore della Repubblica di Aosta, dott. Nicola Rovella, portatosi immediatamente a Valtournanche coi tenente dei carabinieri Giannoccaro, comandante la tenenza di St-Vincent.

Sabato scorso, Zeffirino Pellissier, pensionato dell'Enel, era stato visto in ottime condizioni a Valtournanche ed a St-Vincent. Nello stesso tempo però, la figlia Teresina Fenaion, che vive ad Arvier col marito, pure impiegato dell'Enel, aveva raccomandato ai vicini, i coniugi Pontiggia, gestori dell'albergo *Nord* di Valtournanche, di vegliare sul padre.

Ieri mattina alle 9,30 il figlio dei Pontiggia, Leo di 18 anni, vedendo le imposte dell'abitazione del Pellissier ancora chiuse, è entrato nella casa (la porta era aperta) e ha rinvenuto il pensionato steso sul letto con la fronte spaccata; tracce di sangue e di materia cerebrale erano sul cuscino e sul muro; l'alloggio era in perfetto ordine.

Subito avvisati, intervenivano i carabinieri ed il medico. Da Aosta giungeva anche il procuratore della Repubblica. L'autopsia, come già detto, ha stabilito che si tratta di suicidio. Tuttavia a Valtournanche non tutti sono convinti della versione ufficiale.

Zeffirino Pellissier, detto «Pili», figura assai nota e simpatica anche per il suo pizzo, apparentemente godeva di buona salute. Lo scorso maggio, gli era morta la moglie di cancro. Possedeva buoni terreni a Brengas, nel comune di Valtournanche.

l. v.

Appaltata a Imperia la «Strada a mare»

IMPERIA, martedì sera.

(g. v.) Il Ministero dei Lavori Pubblici ha appaltato in questi giorni un'opera fondamentale per lo sviluppo di Imperia: si tratta della costruzione della strada a mare, larga 23 metri, che collegherà il bacino portuale di Oneglia con quello di Porto Maurizio.

Zeffirino Pellissier

Sensazionale a Torino

Nella nota PELLICCERIA di

VIA GARIBALDI, 4

(quasi ang. via XX Settembre - a 50 mt da piazza Castello)

viene ceduto il 6° e ULTIMO LOTTO di

PELLICCERIE PREGIATE

a meno prezzo di qualsiasi FALLIMENTO
per liquidazione Modelli 1969-70 e rinnovo locali

ALCUNI REALI PREZZI:

Visoni	L. 200.000
Persiani	» 50.000
Castori	» 60.000
Cavallini	» 30.000
Persiani Z. B.	» 80.000

Colli di vera pelle da L. 500
Cappelli Ocelot-Visone da L. 5000

RICORDATE! ULTIMI 6 GIORNI

VIA GARIBALDI, 4

(quasi ang. via XX Settembre, a 50 mt da p.zza Castello, t. 530.777)

VISITATECI!

DICK TRACY E IL FURTO SPAZIALE

RIASSUNTO — Una coppia di strani coniugi, i Barbitt, si sono impadroniti di una nave spaziale della polizia ed hanno incamerato i centomila dollari lasciati in orbita da una precedente rapina. Ma Dick Tracy li insegue con un altro «magnetobile» e li obbliga a ritornare sulla Terra.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

31 — *(continua)*

6 VIAGGI DI PASQUA

MOSCA
VARSAVIA
BUDAPEST
LENINGRADO
CAIRO
PRAGA

QUOTE MINIME DI PARTECIPAZIONE da L. 40.000

italturist

Galleria degli artisti d'oggi

Cassinari sul letto dello psicanalista

Uno dei grandi maestri della pittura italiana moderna ha scoperto la forza dell'umiltà - Ora, dopo una grave crisi, si è ripreso, gioca al golf con Buzzati e sale le scale a piedi per dimagrire

Bruno Cassinari: « Bisogna essere umili »

Bruno Cassinari dipinge come nel tempo antico, stemperando i colori su un cuore, una tavolozza romantica, la stessa che si vede nei quadri di Tranquillo Cremona.

Il rituale dei gesti, apparentemente scoordinati, è sempre lo stesso, forse un po' più lento del solito, da quando è stato « male con i nervi » e prende tranquillanti. Prima dal terrore, ora quasi tutti i giorni dallo psicanalista. E la quotazione dei quadri è così aumentata « anche (per speculazione) la gravità della sua malattia. Dà pennellate sensuali e untuose sulla tela. I colori sporchi li raschia e applaccica, ormai da anni, su una parete dello studio, che è diventata un enorme quadro tridimensionale di macchie di verde veronese, di lacche, di vividi blu oltremare, i suoi colori preferiti.

« C'è gente che viene allo studio, guarda le mie pitture poi si sofferma su questa pulitura di tavolozze, crede che sia un mio quadro e lo mai comprare. Non sanno quanto mi offendono. Basta, non tratto più con i collezionisti, ho un segretario, il signor Lang, che sbriga queste faccende ».

Riprende a dipingere. Spreme i tubetti con meticolosità. Quelli vuoti li ripone in una pattumiera per colori, ma così in ordine che non sembra che siano roba da buttare via. Rispetta tutte le cose anche da gettare. Fuma riuscendo a tenere in bilico una cenere lunghissima, poi spegne la sigaretta e la distende parallela alle altre e i lunghi mozziconi sembrano soldatini morti su un piatto grigio.

« Che cosa sente dopo una seduta dallo psicanalista? ».

« A volte, quando imparo qualcosa, quando scopro una chiave della vita sono più sereno. Un giorno, il dottore mi ha detto che bisogna accettare il male con umiltà. Mi ha dato forza, è stata una scoperta. Ho capito che bisogna considerare le cose con umiltà e saperle sopportare. Non c'è maggiore sofferenza che il rifiuto di soffrire ».

« Lei è un pittore famoso, le sue quotazioni sono altissime, ha una moglie stupenda, sembra una donna già "dipinta" come poteva essere Benedetta la moglie di F. T. Marinetti, o Gala la moglie di Dalì. Ha due figli che crescono bene, ha un volto disteso... bellissimo, è difficile pensare che possa soffrire. Che cosa la angoscia? ».

« Sono le umiliazioni subite nel passato che riaffiorano. Quando venivo a Milano dalla campagna e portavo la valigetta con il mio pigiare dentro e mi prendevano in giro, per esempio, o quando ho fatto vedere a certi amici una mia pala d'altare e loro mi hanno detto "sembra una donna sul bidet", ed io ci sono morto, credevo a quel mio lavoro e infatti adesso ci credono tutti, ma non mi basta. Quelli che mi hanno fatto soffrire, quelli che mi hanno umiliato, anche se c'è un affetto, non voglio vederli più. Mi vendico così ».

Posa la tavolozza a cuore e va a prendere una delle mele piccole e brutte ma dolcissime che gli ho portato. La pulisce sui calzoni come faceva quando viveva in campagna, la morde e guarda il segno dei denti come fanno i ragazzi. Mi apre il cassetto delle caramelle.

Il terzo di un mobiletto che contiene in ordine perfetto, matite, penne, e altri strumenti di lavoro. Dentro ci sono fondenti, liquirizie e « mou » di tutti i tipi. Va a prendere una bottiglia di champagne. *« Bevo, è dolce ».* E aggiunge *« Io non dovrei bere per non ingrassare. Faccio tutti e cinque i piani dello studio a piedi, ma non dimagrisco, giuoco anche a golf con Dino Buzzati, e lui arriva in macchina. Sono un adolescente ».*

« Lei si sente invecchiare? ».

« No, è come se avessi 25 anni, ho la stessa vigoria di allora non mi sento assolutamente cambiato. Lo stato di angoscia che mi ha colpito mi ha dato una qualità quasi divinatoria, una superpercezione, un'intuizione maggiore prima. Adesso uno modella e ho capito che non modello più bene un mese prima di quando scoprirai che ha combinato un sacco di pasticci. Fa dei falsi, sai, maliziosi, disegni del Satyricon « li vende a mezzo milione ».

« Perché non la denuncia? ».

« Perché non ho il coraggio di mandare qualcuno in prigione ».

Su una cornice del Settecento originale si vedono ancora le mollezze a riche rosse, le giarrettiere di pizzo verde e la fiamma parucca rossa che portava la ragazza durante la posa.

Flora Gandolfi

I suoi "nudi,, valgono milioni

L'artista piacentino ha avuto un inizio molto duro: a Milano lavorava otto ore al giorno e alla sera studiava a Brera

Bruno Cassinari, nato a Crespariolo (Piacenza) nell'ottobre del 1912, fin dagli Anni Trenta si è fatto apprezzare come uno dei pittori più interessanti della sua generazione. Incominciò a dipingere subito, a Piacenza — dove s'era perfezionato nella tecnica dell'incisione — faceva l'apprendista in un'orefceria.

Il lavoro non l'ha mai spaventato. Trasferitosi a Milano a 17 anni, Cassinari lavorava per otto ore al giorno nel laboratorio di un orefice, per andare poi tardi a Brera dove frequentava la scuola serale del nudo. Dopo cena aveva ancora tempo e forza di studiare scultura alla scuola del Castello.

Le tappe, intanto, si susseguono: nel 1933, si diploma a Brera; nel '38 vince il « Litorale » della pittura; nel '39, a Milano, presenta la sua prima personale alla galleria « Carrozzo », facendosi portavoce dell'impegno politico, oltre che artistico, di quella consorteria di giovani. L'anno dopo vince il « Premio Bergamo » che rinnova insieme a un gruppo di amici dimostrando dal gusto cupo al « fauve », contiene la fronda più ribelle contro l'accademia del Novecento.

Nel dopoguerra, Cassinari fece parte del « Nuovo fronte delle arti », mentre la lunga serie dei riconoscimenti avuti in Italia e all'estero, non gli impedì di vivere piuttosto appartato, dedicandosi a quell'arte vera in cui le era sempre piaciuto far tutto, anche da ragazzo per istinto, anche di doni naturali e coi colori d'una tavolozza accesa, dipingendo dai rossi carminei, dai blu pieni di luce, dai verdi smaglianti a quelli caldi ocre. Di qui erano nate le prestigiose figure delle sue « Nudi » e bellissime « Nudi », i « Cavalli » e le « Nature morte », i paesaggi intrisi di luoghi natali e alla Costa Azzurra dove, ad Antibes, frequentò tra gli altri Picasso, Chagall ed Ettori di cui fin'ora possiamo un libro di poesie.

Vennero poi i premi della Biennale di Venezia e altri riconoscimenti italiani e stranieri mentre cresceva anche il favore dei collezionisti.

La pittura di Cassinari giocava d'altra parte su doti assai rari, offrendo quel senso potente che trasmette a distanza ad ottimo contro l'impermeabilità del pubblico. Soprattutto piacevano il forte colorismo rappresentativo e il sapiente uso disegno, gli equilibrati ma coltissimi rapporti cromatici attraverso i quali ha spesso dipinto il paesaggio emiliano, ma anche le gustose nature morte. I fiori e le frutiere sulle tavole imbandite, i volumi e le sue figure di donna, così decisamente e vivide, specialmente nei più fitto pigmento degli acquerelli ch'egli sovente ha usato negli splendidi e grandi disegni a penna.

In questo successo si trova particolare rilievo nei prezzi che le opere di Cassinari hanno ormai raggiunto. Le « Nature morte » che nel 1962 si pagavano 700.000 lire, sono salite a 1 milione 250.000 lire verso il 1964 e a poco meno di 3 milioni nelle ultime stagioni. Due « nudi », un acquerello che nel 1963 era valutato a 170 mila lire, oggi tocca almeno le 250.000; mentre una figura di « Ballerina », che nel 1966 era pagata 1.300.000 lire, salendo a 2 milioni e mezzo nel '68, raggiunse l'anno scorso i 3 milioni. Va da sè che certi « capolavori » come il famoso « Nudo nella cattedrale » o il celeberrimo « Ritratto della madre », (se comparissero sul mercato) sarebbero pagati a peso d'affezione. E d'altra parte, meriterebbero meritati.

an. dra.

Poche idee e avventurismo

« Le prime indicazioni per il 1969 sono di 185 milioni di biglietti per i cinema francesi, 173 milioni per i cinema tedeschi, 230 milioni per le sale inglesi, e dimostrano che in questi paesi la gente va in media al cinema poco più di tre volte l'anno ».

La crisi dei rapporti internazionali è avvertita da alcuni mali interni del nostro cinema. Oltre a quelli già indicati dal ministro Scaglia, quali mali sono: la mancanza di idee, l'avventurismo, la faciloneria, gli altissimi cachet degli attori più affermati.

« Se il cinema sta morendo è colpa dei divi che si sono fatti pagare più dei calciatori » ha dichiarato il produttore Gianni Hecht Lucari, amministratore della « Documento ». Oggi, qualsiasi attore che « fa cassetta » non lavora per meno di 80-100 milioni; una sceneggiatura che si rispetti non costa meno di 30 milioni; un regista affermato non lavora per meno di sessanta-settanta milioni.

Tv, motorizzazione, turismo, fanno una concorrenza spietata al cinema e il pubblico diserta le platee con ritmo inarrestabile. Lo scorso anno, in Italia, si sono dovute chiudere 104 sale cinematografiche ed il numero dei biglietti venduti è diminuito, rispetto al '67, di oltre 2 milioni.

Negli ultimi 15 anni, nel nostro paese, le sale cinematografiche sono scese da 10.570 a 8600 ed hanno perso 280 milioni di spettatori paganti. Il cinema che nel 1955 assorbiva il 71 per cento della spesa globale per i divertimenti, oggi è sceso a una percentuale del 43,7, mantenuta alta solo per l'aumento del prezzo del biglietto, che dal '55 ad oggi si è più che raddoppiato.

Costo minimo seicento milioni

In questa stagione quattro film hanno superato o stanno per superare il miliardo di incasso: « Fellini-Satyricon »; « La caduta degli dei » di Luchino Visconti; « Nell'anno del Signore » di Luigi Magni e « Il professor Terzilli... » di Luciano Salce. Tranne l'ultimo, sono film il cui costo ha superato i 600 milioni: una pellicola deve incassare tre volte il prezzo di costo per andare alla pari. In seguito comincia il guadagno. « Per fare un film sicuro — ha dichiarato il regista Mario Monicelli — non si possono spendere meno di 600 milioni e l'incasso quindi deve essere di un miliardo e mezzo. Siamo sempre sul filo di rasoio e al limite della bancarotta. Mentre gli americani scoprono che bisogna fare i film per le strade, con attori sconosciuti, noi siamo rimasti gli unici a voler costruire tutto negli studi, ad usare solo i divi ed a spendere cifre astronomiche ».

Una curiosa eccezione in questo panorama di organizzatori spendaccioni e di registi pensatori è dato dal fenomeno Gianni Morandi. Il cantante emiliano, ce ne già a proposito dell'industria discografica, conosce un successo indiscutibile e senza merito particolare. La folla — quella che introduce la monetina nel juke-box, quella che paga 300 lire per un posto nel cinemino di periferia — lo osanna senza posa ed ogni suo film è un autentico successo di cassetta.

Se non avessi più le ha già incassato un miliardo esatto (e sarà costato meno di un quarto alla produzione); così, sulla sua scia Cinecittà ha rilanciato il genere musicale o meglio canzonettistico, scritturando le trette e furie i cantanti del momento (da Patty Pravo a Little Tony, da Rita Pavone ad Al Bano che si avvale di una spalla imparagonabile, almeno per i gusti più popolari, cioè Romina Power).

Il genere musicale all'italiana non può contare su un Gene Kelly o su una Barbra Streisand e le prime difficoltà hanno subito rintuzzato l'entusiasmo dei finanziatori. Da un solo film con canzoni prodotto nel '74 si è passati ai quattordici del '67 e si tornerà probabilmente ad uno nel '70 (che non avrà come protagonista Celentano, il quale cova sogni ambiziosi di Frank Sinatra italiano). E allora?

Anche per le platee popolari si ripiega sull'usuale e si vellano le vie nuove. Un Morandi può salvare il bilancio, riproviamo dunque ed Morandi.

Luca Giurato

UN LUNGO INVERNO NERO PER PRODUTTORI E TECNICI

Paralisi nel cinema italiano solo tre film in lavorazione

Le cause della crisi: concorrenza della tv, cessati investimenti americani, enorme aumento dei costi - Nessun attore di richiamo accetta di recitare per meno di cento milioni - Quasi mille sale di proiezione chiuse negli ultimi quindici anni - Registi, tecnici ed operatori se ne vanno a Milano, sperando di trovare lavoro in qualche « carosello »

dal nostro servizio

Roma, martedì sera.

Il cinema italiano sta attraversando un « inverno nero ». A Cinecittà ci sono tre film in lavorazione; entro la fine di quest'anno, ne saranno prodotti non più di cento, contro i 200 dell'anno scorso e i 270 del '68. I produttori ripetono: « Ridurre, eliminare, snellire ».

« Qui da noi » ha dichiarato Dino De Laurentiis « il cinema non è più un'industria » *(nei suoi stabilimenti sulla via Pontina, il personale fisso è oggi ridotto a 46 impiegati e 17 salariati).*

« Dobbiamo salvarci con la pubblicità » dicono decine di registi, tecnici, operatori che abbandonano Roma e vanno a Milano per lavorare nei « Caroselli » della tv.

Il ministro del Turismo e dello Spettacolo, Giovan Battista Scaglia, ha indicato quattro cause della crisi: 1) difficoltà per i produttori di ottenere crediti a lungo termine; 2) pesante regime fiscale; 3) aumento dei costi; 4) improvvisa interruzione degli investimenti americani nel settore.

Quest'ultimo fenomeno è forse il più grave. « I film da un miliardo » *ha dichiarato ieri Vittorio De Sica* « sono finanziati solo dagli americani perché i produttori italiani non hanno cifre così alte da spendere. Adesso anche loro hanno chiuso le borse e il cinema è in crisi ».

Non è un fenomeno soltanto italiano: la « Metro Goldwyn Mayer » ha un deficit di 35 milioni di dollari; la « 20th Century Fox » ha venduto parte proprietà terriere a Los Angeles e gli uffici di rappresentanza a New York e Chicago; la « Paramount » ha messo all'asta i suoi stabilimenti. In Usa anche le grosse Case si orientano sempre più verso i telefilm.

Il presidente dell'Anica, Ritel Monaco, ha dichiarato in un'intervista: « All'inizio del 1970 il panorama internazionale della cinematografia presenta aspetti non lieti. Negli Stati Uniti le perdite complessive di alcune fra le più importanti compagnie cinematografiche hanno superato i cento milioni di dollari, e c'è chi già parla di crisi — la quinta negli ultimi quarant'anni — del cinema americano.

« In Francia, in Germania, in Inghilterra, e nella maggior parte degli altri paesi dell'Europa, dell'America Latina e dell'Estremo Oriente continua la flessione del numero degli spettatori, scesa al di sotto del rapporto da uno a quattro fra il numero degli abitanti ed il numero dei biglietti venduti in un anno, che deve essere considerato il livello minimo per la difesa del carattere popolare dello spettacolo cinematografico.

Gianni Morandi, che aumenta una rada barba, ripreso ad una prima con la moglie Laura Efrikian. I suoi film musicali (uno, puntuale, a tutte le stagioni) si risolvono sempre in un successo e hanno ridato vigore al genere lanciato quindici anni fa da Tajoli e Claudio Villa. « Se non avessi più te » ha già incassato un miliardo (Foto Team)

Twiggy in una foto di gusto romantico

Twiggy lascia le sfilate di moda per recitare in un film musicale

L'esile indossatrice spiega: « Mi stavo annoiando » - In quattro anni è diventata ricchissima - Impresario del film è il fotografo che la lanciò

dal corrispondente

LONDRA, martedì sera.

Twiggy — l'esilissima ragazzina londinese che per quattro anni aveva dominato le pagine dei settimanali illustrati femminili — ha annunciato oggi che non farà più la modella. E', su po', la fine di un'era in Gran Bretagna. « Ramoscello » ha spiegato così la sua decisione: « Mi stavo annoiando. E quando ci si annoia, la gente lo capisce ». Twiggy, nonostante l'apparenza, non morirà di fame: si darà al cinema, sempre sotto la direzione del fotografo Justine De Villeneuve che la lanciò nel 1966.

La magrissima ragazzina dal volto innocente fu un immediato successo, dopo che le sue prime foto apparvero su un quotidiano londinese. Aveva solo 15 anni ed era la negazione della donna bella. Non sarebbe di certo piaciuta a Tiziano o a Renoir, ma l'anno del suo lancio vedeva nascere le minigonne di Mary Quant e un soffio di libertà ispirava la gioventù, sotto la spinta della musica dei « Beatles ». Twiggy, senza seno, le lunghe gambe stecchite, era un perfetto « anticrepacuori » per la moda « swinging » e psichedelica.

Ma ora la moda femminile è, se così vogliamo chiamarla, «repressiva», la maxi donnina, le facce dipinte alla Beardsley e all'art nouveau « sono passate di moda. Così, Twiggy rinuncia. «Stecchetto » è nata 20 anni or sono nel quartiere popolare di Willesden, Londra. La Eliza Doolittle della moda trovò il suo professor Higgins in Justine De Villeneuve, che ne capì le possibilità. In poco tempo, la giovinetta ispirò centinaia di battute umoristiche (come: « Non donate denaro ai poveri, sfamate Twiggy »), ma riuscì anche a guadagnare 6 milioni di lire al mese.

« Ramoscello » è ancora quella: pesa 42 chili scarsi e parla sempre con un volgarissimo accento « cockney ». Il suo conto in banca, in compenso, è cresciuto. Twigy è nel consiglio di amministrazione di cinque società che operano nel settore dell'abbigliamento e paga milioni di lire all'anno in tasse. Twiggy, nata Lesley Hornsby, reciterà in un « musical » che andrà in lavorazione a fine anno. Ma non vuole un ruolo « sexy », ha detto ad un ricevimento al « Savoy Hotel », oggi.

Il suo impresario, De Villeneuve, ha commentato: « Più in là come modella non può andare. Ma sono certo che avrà successo anche nel cinema ». Le maggiorate fasche del cinema internazionale, scrive un giornale, sono avvertite: « Stecchetto » sta per invadere gli schermi con tutti i suoi 42 chili scarsi di ossa e di pelle.

f. f.

Scontri ad Ischia per un inceneritore che nuoce al turismo

ISCHIA, martedì sera.

(a. l.) Violenti disordini ieri a Forio d'Ischia, uno dei 6 Comuni dell'isola: circa mille persone si sono radunate sulla piazza principale per protestare contro l'installazione di un bruciatore dei rifiuti decisa dalle autorità comunali.

Vecchi pneumatici, fusti vuoti di bitume, travi di legno sono stati ammucchiati sulla strada che collega Forio agli altri Comuni. Il traffico è rimasto bloccato. Alcune auto sono state bloccate e rovesciate di traverso sulla strada da gruppi di giovani, i quali si sono scontrati con le forze dell'ordine.

Un ufficiale dei carabinieri e cinque militi sono rimasti contusi dal lancio di pietre. Diciotto dimostranti sono stati fermati.

Sciatore a Cervinia atterra sul tetto di un'auto in sosta

CERVINIA, martedì sera.

(a. a.) Uno sciatore che da qualche giorno si trova ospite di Cervinia, il barone Carlo Marchiolo di Reggio Calabria, scendeva ieri lungo la pista n. 1 di Plan Maison. Oltrepassato, lanciatissimo, l'albergo « Cime Bianche » è giunto sopra la grande curva che porta al rifugio Pirovano ed a questo punto ha cercato di saltare da un muro di neve alto un palo di metri. Il salto è riuscito, ma un po' meno l'atterraggio, avvenuto sul tetto di una « 850 » targata Torino lasciata in sosta e distante alla vista dello sciatore. I danni più gravi li ha riportati la vetturetta, che ha avuto la capote sfondata.

automobilisti
per i vostri viaggi all'estero
associatevi all'A.C.I.
e munitevi del

CARNET DI ASSISTENZA INTERNAZIONALE

validità 15 giorni
LIRE 2000
validità 365 giorni
LIRE 8000

fra l'altro vi offre:

■ Rimpatrio del veicolo immobilizzato ■ Soccorso stradale ■ Rimborso spese ospedaliere ■ Rimborso spese di ambulanza ■ Rimpatrio feriti ■ Indennizzo furto bagagli ■ Invio pezzi di ricambio ■ Lettere di credito per il pagamento delle spese di albergo Riparazioni Noleggio autovetture Hertz Acquisto biglietti per trasporto aereo con ■ Consulenza tecnica e giuridica in caso d'incidente o guasto ■ Rimborso diritti doganali ■ Assistenza legale e peritale

NON SARETE PIU' SOLI ALL'ESTERO CHIAMANDO TORINO 5779

avrete a vostra disposizione 24 ore su 24 tutta l'organizzazione dell'

AUTOMOBILE CLUB TORINO

AUTOMOBILE CLUB TORINO 1970 1971

informazioni presso la Sede via Giolitti 15 e le Delegazioni

Stamane davanti al liceo di via Juvarra

Due studenti all'ospedale picchiati a colpi di catena

Sono alunni del Quinto Scientifico - Erano intervenuti per difendere un loro compagno dalle violenze di un gruppo di fascisti - Uno degli aggressori è stato fermato

Un gruppo di estremisti di destra alle 7,45 di stamane ha provocato un tafferuglio davanti al quinto liceo scientifico di via Juvarra 14. Erano armati di catenelle ed hanno ferito seriamente due studenti. La reazione dei compagni è stata energica ed uno degli aggressori è caduto in mano alla polizia, chiamata dal preside, per alcuni attimi in preda a profonda agitazione. E' stato interrogato a lungo dal capo dell'ufficio politico, il vicequestore dott. Besone. Nega, ma rischia di essere incriminato con una grave accusa.

I feriti sono Roberto Grosso, via Nizza 21, e Adriano Viarengo, via Tenivelli 22, hanno 18 anni e frequentano la quarta liceo. Il primo è stato giudicato guaribile in sette giorni per ferite alla testa e contusione cranica, il secondo è stato ricoverato. L'hanno picchiato quando era già a terra: ora è in attesa dell'esame radiografico.

Il giovane fermato dalla polizia si chiama Ilario Tucci, ha 20 anni, è allievo del «Gioberti» ed era già stato coinvolto in disordini il 19 novembre davanti al «Segrè».

I primi incidenti in via Juvarra sono cominciati venerdì scorso e sono proseguiti sabato, quando un'alleanza del V liceo e della scientifica per le parole aveva strappato un manifesto. Stamane gli aggressori se la sono presa con uno degli studenti più giovani. «Siamo intervenuti per difenderlo» dice Viarengo, uno dei feriti. Ma era presto, molti dei loro compagni non erano ancora arrivati ed hanno avuto la peggio. Viarengo e Grosso sono stati colpiti alla testa con catenelle e poi con calci e pugni. Si sono liberati a stento e sono andati a rifugiarsi dentro l'istituto.

Il professor Federico Tampo è corso ad avvisare il preside Aldo Giudice che era nel suo ufficio con il vice-preside prof. Mesiina. Da qui hanno chiamato la polizia, quindi in macchina hanno accompagnato all'ospedale Maria Vittoria i due feriti.

Nella strada, frattanto, circa trecento studenti del liceo avevano messo in fuga gli aggressori. L'unico ad essere circondato è stato Ilario Tucci. Il provvidenziale intervento della polizia, l'ha salvato da una severa lezione. Il giovane è stato preso a bordo di una radiomobile e, come si usa in questi casi, portato a qualche isolato di distanza, identificato e subito dopo rimesso in libertà.

Un'ora dopo, appresa la gravità delle ferite riportate dai due studenti, il dott. Besone dell'ufficio politico ha fatto rintracciare e accompagnare in Questura Ilario Tucci. Egli ha negato di essere uno dei feritori ed in giornata sarà messo a confronto con Roberto Grosso che è stato dimesso in mattinata dall'ospedale.

Si ricerca un uomo sui trent'anni che indosserà un giubbotto nero e che è stato notato anche nei giorni scorsi alla testa degli estremisti. Alcuni di essi sono già stati identificati ed in giornata saranno interrogati.

Roberto Grosso e Adriano Viarengo medicati all'ospedale

Domani pullman sulle linee 19-34-35

Gli elettrici hanno trovato un'altra settimana di sciopero. All'Enel ed all'Aem sono avvenute ieri e si ripetono oggi fermate di un'ora per reparto. Domani invece i dipendenti sciopereranno per 24 ore. Sono possibili interruzioni nell'erogazione di energia in caso di guasti per la difficoltà di riparare le squadre per le riparazioni.

Il rifornimento di energia sarà ridotto a molte industrie ed anche all'Azienda tramviaria, che ha deciso di far circolare pullman al posto dei tram della linea 18 e dei filobus delle linee 34 e 36.

— La Fiat ha chiesto l'intervento della nostra integrazione per molte aziende, che da ieri sono rimaste a casa. Studieremo e decideremo di incontrarsi di nuovo oggi per cercare una soluzione.

Una telefonata di allarme: c'è una bomba all'Artistico

Allarme stamane verso le 8,30 al Liceo Artistico di via Accademia Albertina. Una telefonata in segreteria avvertiva che ordigni sarebbero esplosi a breve scadenza. La polizia è stata immediatamente avvisata. Alcuni agenti al comando del maresciallo Speranza sono subito accorsi e hanno compiuto un attento sopralluogo: non vi era traccia di ordigni pericolosi.

Dopo il controllo della polizia, nel liceo l'attività è proseguita regolarmente.

La moglie dell'imputato non ha voluto deporre

Claudia Cibrario è stata la causa della tragedia

Stamane folta riunione in Municipio

Diagnosi del carovita Si studia un rimedio

L'assessore al Lavoro: «I prezzi sono in aumento fin dalla metà del '69» - I sindacati chiedono un impegno ad arginare i rincari «per non annullare le recenti conquiste contrattuali»

Riunione per il carovita stamane in Municipio. Si è svolta nella sala delle Congregazioni, presieduta dal sindaco. «Siamo più del previsto — ha osservato l'avv. Galimberti in apertura. — Quello che dovrà essere un incontro tra Comune e sindacati, si è dilatato a gran numero di rappresentanti di categorie interessate. Vuol dire che questa seduta servirà a puntualizzare il problema e sarà premessa per un assembleo più vasto».

L'assessore al Lavoro, avvalendosi delle tabelle elaborate dagli uffici statistici, ha fornito i dati di base per la discussione sull'aumento dei prezzi. «L'autunno caldo e i nuovi contratti di lavoro non sono, come generalmente si crede l'unica causa del rincaro — ha precisato il dott. Valente — Già a metà del '69 i prezzi di tutti i generi, specie quelli dell'abbigliamento e della casa cominciarono a salire per varie cause: aumento dei prezzi delle materie prime, esodo dei capitali all'estero, restrizioni creditizie, aumento del costo del denaro. Questo spirale corrisponde a un aumento del costo della vita superiore al 5 per cento in un solo anno nella città di Torino come altrove, e a un'inflazione che ha superato notevolmente il tornino "ragionevole"».

«Anche in questo mese di marzo — ha aggiunto l'assessore Moretti — tutti i capitoli hanno subito un aumento, ma è fenomeno comune alle marci di tutti i paesi del mercato europeo».

Sulla situazione dei mercati ortofrutticoli, ittico e delle carni ha riferito l'assessore Costamagna: «Per la frutta e verdura, il settore che più di tutti ha risentito della situazione dei prezzi — ha detto — si tratta di un fenomeno stagionale provocato dallo sfavorevole andamento climatico che si è ripercosso anche sugli altri più importanti mercati, Milano e Bologna. Per le carni invece è necessario una legge che salvaguardi i salari ed orienti il pubblico al consumo dei polli oggi a prezzi favorevoli. Si era ventilata anche la possibilità di un ribasso per il latte, ma è stato rimandato».

Costamagna ha concluso con un invito alle categorie commerciali (che erano rappresentate dal presidente on. Demarchi, dal dott. Bottinelli, da Signetti per gli alimentaristi, Cunsia per gli ambulanti e Perruquet) ad una campagna di stabilità dei prezzi e in particolare all'Alleanza Cooperativa (era presente il direttore dott. Tito Cavanna) affinché attraverso i suoi spacci svolga opera calmieratrice.

Il punto di vista dei commercianti è stato espresso dal dott. Bottinelli «La categoria — ha rilevato — è interessata non meno dei consumatori al contenimento dei prezzi che è presupposto per lo sviluppo dei consumi. Non si può tuttavia evitare che gli aumenti delle materie prime, del costo lavoro, del costo denaro e la pressione tributaria, si ripercuotano sui prezzi al minuto».

Hanno poi parlato i sindacalisti che avevano sollecitato l'incontro «per trovare rimedi efficaci affinché il continuo rincaro non annulli i benefici che i lavoratori hanno ricevuto dagli aumenti contrattuali».

Dejnano della Cisl ha sottolineato la pesante situazione economica della quale fanno le spese i lavoratori. «O riusciamo a contenere i prezzi o ci avviamo verso un'altra stagione calda — ha detto. — Il Comune deve impegnarsi in una campagna di contenimento dei prezzi». Sono seguiti gli interventi di Raffo per la Uil; Pugno della Camera del Lavoro, Fantino della Cisl, della consigliera Dipietrantonio, di Pastore della Uil e di Arduino e Novelli del pci.

taccuino della città

Per il Centro culturale Malfrancone, stasera alle 18 all'Unione Industriale (via Fanti 17) Edoardo de La Rochefoucauld parlerà su «Rencontres avec Paul Valéry». Presenterà Augusta Grosso.

All'Istituto superiore Scientifico (via Monte di Pietà 23) si terrà un corso di specializzazione tributaria. Il 2 aprile alle 18 prolusione alla Facoltà di giurisprudenza (via Sant'Ottavio 20) tenuta dal prof. Golzio.

Alla Pro Cultura femminile (v. Cernaia 11) domani, ore 17,30, il prof. Bruno Peyronel parlerà su «L'uomo contro la Natura, sull'orlo dell'abisso».

Centro di studi «Mario Fantaccini» Adriano Olivetti verrà ricordato domani alle ore 21 nella sala di v. Bava 27. Mauro Nebiolo illustrerà il pensiero politico e sociale di Olivetti; presenterà il libro «L'ordine politico della comunità».

Famija Turinèisa giovedì alle 21,15, in v. Po 43, Camillo Brero terrà una lezione, per il corso di lingua e letteratura piemontese, sul tema «L'articolo, l'aggettivo e il sostantivo».

Una vendita benefica per i quali poveri si svolgerà giovedì e venerdì prossimi alla sede dell'Unitalsi, via XX Settembre 61.

NUOVA SIMCA 1301 SPECIAL
CONFORTEVOLE E VELOCE

Simca 1301 Special 1290 cmc. - 70 CV DIN.
Pneumatici a carcassa radiale di serie.
Freni anteriori a disco.
Velocità 150 Km/h.
a L. 1.199.000 I.G.E. e trasporto compresi.

SOLTANTO L. 1.199.000

SIMCA
CONCESSIONARIA
Società LINCARAUTO
Corso P. ODDONE 68 - tel 486274 488123

ap
ARREDI PEPINO
STRADALE TORINO 115 CHIVASSO 911118 911443

Fornite a voi clienti un valore in più anche di ritratto della vostra ditta

SERVIZIO COMPLETO

In Assise il dirigente che uccise il parrucchiere amante della moglie

"L'ho incontrato per caso, avevo con me la pistola e gli ho sparato,,

Il rag. Guido Gianetti piange silenziosamente mentre rievoca il delitto di via Cibrario - «Claudia era diventata fredda, voleva vestiti nuovi e una "500", chiedeva con insistenza l'ora in cui rientravo; il telefono era sempre occupato» - La scoperta della tresca e delle lettere appassionate - Il p. m. chiede la condanna a dieci anni di carcere

Ilario Tucci, 20 anni

Voce flebile, viso segnato dal dolore, occhi lucidi di pianto. Il rag. Guido Gianetti risponde a monosillabi alle domande del presidente della Corte d'Assise. Il 28 febbraio dell'anno scorso ha ucciso in via Cibrario 43, sotto il portone di casa, l'amante della moglie, un garzone di parrucchiere di 23 anni. Il delitto è avvenuto tra la folla incredula. I passanti hanno pensato, in un primo tempo, ad uno scherzo.

Il rag. Gianetti, che ha 47 anni, era direttore della filiale torinese della Radiomarelli. Un uomo che si è fatto da solo. Nel '37 conosce Claudia Cibrario, una donna bella e attraente. Si frequentano per sei anni. «Non volevo sposarla — racconta — mi sentivo troppo vecchio per lei. Poi ho deciso di accettare il matrimonio, ero innamorato». Si sposano nel '43, un anno dopo nasce la loro unica figlia, Roberta. Il Gianetti è un uomo pieno di premure, umane dell'istinto: fanno quello che occorre per una famiglia felice.

E sembra davvero una famiglia felice. Amici e parenti non nascondono il compiacimento: una donna premurosa che si lamenta continuamente di non poterai divertire. A volte rinfaccia persino al marito di aver voluto una bambina. «Sono costretta a rinunciarvi» dice. Nel settembre del '67 il Gianetti scopre una prima tresca: la donna ha conosciuto a Rapallo un giovane, un poco di buono. La relazione dura un mese, poi la moglie chiede perdono. Il marito vorrebbe lasciarla, ma accetta di riprendere la vita coniugale per amore della figlia. E' avvenuto, anche se non lo lascia trapelare. «Mai una scelta sofferta — dicono i suoi impiegati —, era sempre gioviale e buono con tutti». Eppure nel suo animo si è aperta una profonda ferita. Quanto sapra d'essere stato vittima tradito, diventerà ossessivo.

Pres.: «Come siete scoperto la relazione tra vostra moglie e la vittima?».

Imputato: «Dopo il fatto di Rapallo, Claudia era tornata ad essere quella di prima, una buona moglie. Poi a gennaio dell'anno scorso mi sono accorto che era di nuovo diventata fredda, voleva vestiti eleganti, insisteva perché le comprassi una "500". Mi sono insospettito, incominciai a notare anche che il telefono era sempre occupato e che lei mi abbandonava tutti i giorni e che non rientrava. Non l'avevo mai fatto».

«Mercoledì 26 febbraio ho cercato di telefonare a casa dall'ufficio: era sempre occupato. Quella sera ci fu un colloquio burrascoso con mia moglie. Mentre le dissi che sapevo tutto, che era stata controllata da un detective. Cadde nel tranello e mi raccontò che da qualche tempo frequentava un giovane, Mario Pera, di 25 anni, abitante con i genitori in via Lessona 31. E'un garzone del negozio di parrucchiere di fianco al nostro di casa nostra».

Pres.: «Vi disse subito che c'erano stati rapporti intimi nello stesso vostro alloggio?».

Imp.: «No, anzi in un primo tempo sostenne che era stata una volta sola con il Pera in un locale della Pellerina. Si sarebbero soltanto baciati. Ma io non ci credetti, ammise che erano stati in una soffitta di via Lagrange, poi disse tutta la verità. Quando io non c'ero lei lo chiamava battendo alcuni colpi di scopa sul pavimento. Ne rimasi sconvolto: mia moglie e quell'uomo abbracciati nel mio letto, con mia figlia nella stanza accanto!».

Il Gianetti interrompe il racconto per asciugarsi le lacrime. Poi riprende: «E' stato un drammatico momento di riconciliazione. Non avevo intenzione di ucciderla. Claudia mi aveva chiesto perdono, m'aveva persino consegnato le lettere che s'era fatta restituire dall'amante. Volevo darglì una lezione e stavo cercando due picchiatori. Venerdì sera rientrai a casa in fretta, dopo aver lasciato la macchina in carrozzeria. Avevo per caso la pistola in tasca, di solito la tengo nel cassetto dell'auto. Erano le 18 passate, notai con sorpresa che il negozio del parrucchiere era ancora aperto. Ebbi un sospetto e mi fermai sotto il portone. Passò un minuto e vidi il Pera che attraversava la carreggiata, mi venne a fare direttamente davanti. Parlai in fretta, lo rapinai e gli sparai. Salii in casa e consegnai dei soldi a mia moglie, poi andai a costituirmi. Non ho ammazzato anche lei per amore di nostra figlia».

Entra Claudia Cibrario, passa davanti al banco degli imputati e cerca con lo sguardo gli occhi del marito. Il Gianetti, che piange silenziosamente, abbassa il viso. La donna ha 34 anni, veste un soprabito grigio e porta un paio di vistosi occhiali scuri. Non parla, nessuno appare: «Non voglio deporre, la legge me lo permette». Il presidente, dott. Lunardi, risponde gelido: «Certo, ma le dico solo una cosa: lei è la causa di questa tragedia. Ricordi le mie parole».

La donna esce. Della sua personalità, delle sue passioni, della sua vita, sappiamo soltanto quello che si legge nei verbali e nelle lettere infuocate che manda al Pera. Il giovane garzone, un ragazzo non particolarmente bello, di scarsa cultura, con lunghe basette che gli coprivano le guance, aveva visto in lei solo un'avventura. Ma per la Cibrario Ilario Pera era senz'altro qualcosa di più. «Ti amo sopra ogni cosa — scriveva su carta verde e profumata —; tu per me sei tutto, vorrei essere su un pianeta solo con te, Mariolino; le mie giornate sono eterne, le mie notti lunghissime».

Il processo continua molto speditamente. Dopo i pochi testimoni della tragedia, prende la parola il pubblico ministero dottor Cirdano. «Il Gianetti — dice — ha senza dubbio diritto alle attenuanti della provocazione, del risarcimento e a quelle generiche. Ma non ne la sento di appoggiare la probabile richiesta della difesa di delitto commesso per causa d'onore. Il Codice è preciso: occorre sorprendere i due amanti in flagrante adulterio e questo non è accaduto». Il p.m. chiede la condanna dell'imputato a 10 anni di carcere e un mese d'arresto per il porto abusivo della pistola. A difendere l'uomo è la parola di difensore, avv. Simoncitti.

Il rag. Guido Gianetti in Corte d'Assise parla con il suo difensore, avv. Simoncitti

Convegno sull'immigrazione nel triangolo industriale

I principali problemi derivanti dalla continua immigrazione nel triangolo industriale verranno esaminati in un convegno, organizzato per il prossimo mese nella nostra città. E' stato deciso nel corso di una riunione tenutasi l'altro ieri in municipio. Alla riunione hanno partecipato l'assessore ai problemi sociali dott. Valente e i dirigenti dell'associazione intercomunale migrazioni interne.

echi di cronaca

tutte le aziende
Richiedono ed assumono le nostre stenodattilografe. Anche Lei in pochi mesi, per mezzo di moderni metodi d'insegnamento del quale il Flatino il cocomelonario, potrà conseguire questa qualifica professionale. Corsi serali con inizio immediato. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 15, tel. 889.968 - 889.870.

programmatori elettronici su IBM 360
Inizio nuovo corso, 16 conv. ore 20, altri corsi stenodattilo - parlate - contabilità meccanizzata - perforatrici. SIST via Po 2, telefono 54.75.71.

la TV non funziona?
tel. 251.677 - 296.949
[illegible] la Or.Te.S Bertuzzi è ancora aperto e concede un TV portatile in prestito.

elettricista urgente?
telefono 29.69.49
Chiamate il soccorso elettrico per riparazioni o modifiche al Vostro impianto elettrico.

TV riparazioni TV
Telediano, tel. 510.155 ritira calore a domicilio. Torino e dintorni, anche festivo. Lavori eseguiti con garanzia scritta.

TV da riparare? Chiamate Santospirito 760.111
590.879. Tecnico TV esperto ripara subito a domicilio. Servizio diurno serale e festivo.

corsi di paghe e contributi
Sono aperte le iscrizioni ai corsi serali accelerati. Insegnano professionisti di provata esperienza. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 15, tel. 889.968 889.870.

tappezzeria in carta applicatela da soi
accompagnatela direttamente dal la Fabbrica, via Madama Cristina 123, che vi offre un vasto assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Divinetta porte pieghevoli via Bagetti 25, t. 761.471
La porta pieghevole alla comodità dello spazio. Attenzione: che sia «Divinetta».

primavera in casa
con la Tintoria Augusta. Eliminiamo ogni traccia di smog pulendo a domicilio senza smontare il tessile poltrone, divani, moquettes. Anche fuori città. Ditte specializzate lavaggio tappeti a tendaggi. Tel. 88.52.17, 54.05.65.

Ladri rischiano di bruciare nell'auto

Due giovani alle quattro sotto i portici di via Sacchi - Erano usciti ieri dal carcere - Soccorsi dagli agenti li aggrediscono ferendone uno - Arrestati

Ieri mattina Giuseppe Valfrè, 19 anni, e Domenico Garaguso, 20 anni, sono usciti dal carcere dov'erano finiti per furto d'auto. Appena il tempo di salutare le famiglie e gli amici, poi si sono subito impadroniti di una «Giulia» che il signor Mario Del Regno aveva parcheggiato nella casa in via Graglia 8.

La libertà è durata fino alle quattro di stamane quando in corso Re Umberto, sono incappati nella radiomobile n. 4. La targa della «Giulia» rubata era stata segnalata a tutte le pattuglie ed è subito cominciato l'inseguimento.

I due ladri hanno fatto l'impossibile per evitare la cattura, ma in via Sacchi sono stati bloccati senza scampo e, in un ultimo, disperato tentativo per non tornare in cella, hanno rischiato di morire bruciati. Quello che era al volante infatti, ha tentato di infilarsi con l'auto sotto i portici ha sbagliato la manovra ed ha urtato prima con una fiancata, poi con l'altra, contro i pilastri. Le portiere sono rimaste bloccate, la «Giulia» ha quasi subito cominciato a bruciare.

L'appuntato Curti e l'agente Lizzi, mentre le fiamme stavano avvolgendo la «Giulia», hanno unito i loro sforzi ed hanno liberato i ladri, ma sono stati poi ripagati. Giuseppe Valfrè e Domenico Garaguso li hanno assaliti e sono stati bloccati solo con la minaccia delle armi. L'appuntato è rimasto contuso, l'agente ha invece dovuto essere ricoverato all'ospedale Mauriziano con una prognosi di dieci giorni. A spegnere l'incendio, sono intervenuti i vigili del fuoco.

temperature di oggi

massima	+6,8
minima	—0,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. stazione (notturna) + 1,1; ore 8: + 0,9; press. 743,3; umidità 87%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: poco nuvoloso, possibili temporali sui rilievi, visibilità mediocre, venti deboli, temperatura stazionaria. Temp. a Cuneo: max - 2,2; minima — 3,3; Aosta + 1,8.

Valanga di telefonate dalla Sardegna, i bar già senza mazzette

"Febbre alta,, e caccia ai biglietti per Juventus-Cagliari

Il titolare di un caffè: «Ho cercato di evitare il bagarinaggio rifiutandomi di vendere più di dieci biglietti per persona, ma in poche ore ne ho esauriti 1200» - I sardi di Torino assediati da ogni sorta di richieste: ingressi, brandine per dormire, gagliardetti - Una strana offerta: «Per un posto allo stadio, dò tre Riva» (sono monete con l'effigie del campione)

In quasi tutti i bar sono già comparsi cartelli con la scritta «Biglietti esauriti»

La Sardegna è mobilitata per la trasferta a Torino della sua squadra del cuore. Il Cagliari, impegnato domenica prossima nella decisiva sfida con la Juventus. Una vera e propria «febbre» che ha contagiato a poco a poco tutti. Valanghe di telefonate sono giunte in questi giorni dall'isola alla sede della «Famiglia sarda» e nelle case private: tutti vorrebbero un biglietto e un posto per dormire. Ma gli uni e gli altri sono pressochè esauriti e si prevede che migliaia saranno i delusi, costretti a rimanere fuori dello stadio e ad accontentarsi di seguire la partita per radio.

La colonia sarda a Torino (circa sessantamila persone, distribuite fra la città ed i paesi della cintura) vive dunque le sue giornate «storiche». Dice il presidente della «Famiglia sarda», prof. Lorria: *«Tutti sono esaltati, aspettano con ansia che arrivi domenica. L'entusiasmo ha contagiato anche i conterranei più anziani e compassati. Il nostro ex-presidente, l'avvocato Filippi, che ha vena poetica, mi ha confessato di aver sentito l'impulso di comporre una poesia per Riva. In continuo sono venuti a chiedermi i gagliardetti, per portarli allo stadio e sventolarli».*

«L'amore per la nostra terra — dice ancora il prof. Lorria — resta molto radicato in noi, anche dopo parecchi anni di lontananza dall'isola. E si estende a tutte le manifestazioni che la riguardano, in particolare al calcio che da noi come dappertutto è lo sport più popolare. Saranno quindi tante migliaia, ne sono sicuro, i sardi allo stadio». Da Cagliari sono previsti già tre voli *charter*; altri saranno organizzati forse all'ultimo momento.

La febbre cresce. Stanotte un professionista sardo residente da molti anni a Torino ha ricevuto otto telefonate dalla Sardegna. Gli chiedevano biglietti. Uno gli ha detto: *«Se ma li trovi, ti dò tre Riva».* Il professionista si è stupito, ha chiesto spiegazioni. Quello gli ha chiarito che non si trattava del giocatore di carne ed ossa, ma delle monete coniate con la sua effigie nell'isola: ce ne sono con il volto di tutti i giocatori del Cagliari, ma quelle che raffigurano il goleador sono le più rare.

Un altro modo trapiantato da tempo a Torino ha ricevuto la promessa di un soggiorno settimanale per quest'estate nell'isola, in cambio di un posto in tribuna. E ha risposto anche a parecchie telefonate di gente che abita qui in città e che cerca brandine per poter far dormire gli ospiti in arrivo dalla Sardegna.

Tutti i bar della città — come si è detto — sono ormai rimasti privi di biglietti: la vendita era cominciata domenica scorsa subito dopo la partita Juventus-Napoli, e già ventiquattro ore più tardi era quasi impossibile trovare un posto per la partitissima.

Giuseppe Verri, titolare del bar Stadio di Corso Agnelli angolo corso Sebastopoli dice: *«Ho cercato di evitare il bagarinaggio rifiutandomi di vendere più di dieci biglietti per persona, ma già ieri ne avevo venduti 1200. Ora vero in un rifornimento che arriva ogni settimana, ma che difficilmente arriverà questa volta perchè non ci sono più posti liberi».*

Anche il titolare del bar Tirreno, in Largo Tirreno, ha esaurito la sua scorta di biglietti fra la domenica e il lunedì mattina: *«Per evitare speculazioni non ho venduto più di cinque biglietti alla volta, pur sapendo che queste precauzioni sono inutili, perchè, in un bar vicino, un ragazzo è riuscito ad averne quaranta».* Dice il proprietario del bar Livio di piazza Statuto: *«Ho cominciato a vendere i 200 biglietti che avevo domenica alle sei? dopo ventiquattro ore erano tutti esauriti. Soprattutto è impossibile trovare un posto in tribuna».*

Il bar Cavallino di via Nizza 3 è senza biglietti da ieri alle dodici. Il titolare ha detto: *«Ho notato che gli sportivi, facendo la schedina, hanno vincente il Cagliari. Oppure chi punta sulla Juventus mette anche sulla schedina, per prudenza, un 2 e una x».*

A 44 anni di distanza ripetono la stessa foto

Nel 1926 sei reclute di Rocca delle Isere (Cuneo) hanno scattato una fotografia di gruppo a Rivoli, davanti a una caserma che si trova sulla strada per Alpignano.

Oggi, dopo quarantaquattro anni, hanno voluto rifare questa foto-ricordo, riunendosi di nuovo tutti insieme, come se il tempo non fosse passato. La cosa non è stata molto facile: sono state necessarie infinite telefonate e lettere per trovare un accordo tra le sei ex-reclute prese da impegni diversi. Ma infine l'incontro è stato combinato, e il gruppo ha potuto nuovamente posare per il fotografo.

I sei ancora-arzilla quanto mai: Giovanni Gili, dipendente Fiat; Angelo Vatta, assistente edile a Torino; Giovanni Croce, agricoltore a Rivoli; Amedeo Fasano, imprenditore edile a Rivoli; Daniele Gilli, impresario edile a Rivoli; e, in primo piano, Secondo Gilli, operaio montatore della Nebiolo.

La scena è stata ricostruita nei minimi dettagli: lo stesso chiosco, lo stesso sfondo, gli stessi personaggi. Solo il fotografo è cambiato, ma per non introdurre una nota troppo estranea all'atmosfera, è stato sostituito dal figlio di quello che scattò la prima foto.

I sei amici non si trovano mai: ai cambiati dagli anni, ora che sono diventati dei rispettabili signori di mezz'età, tutti con la loro famiglia e il loro lavoro. «Noi siamo rimasti gli stessi — dice Daniele Gilli — Giovanni Gili, ad esempio, ha lo stesso carattere ribelle. Nella prima foto, infatti, una parte di primo piano l'aveva lui, mai sciarpa che gli svolazzava attorno al collo. Ora, però, non c'è stato verso di fargliene mettere una, quella "Non è più di moda", ha protestato».

Neonato affiora nell'acqua di una roggia di Collegno

Il cadaverino era avvolto in una borsa di nailon - Un dipendente comunale lo vede e avverte i carabinieri - La morte risale ad alcuni giorni fa

Macabra scoperta stamane in una roggia a Collegno: dalle acque affiorava un sacco di nylon con dentro il cadavere di un neonato. Sono stati subito avvertiti i carabinieri, che hanno ora iniziato un'accurata indagine per scoprire l'autore del crudele infanticidio.

Il drammatico ritrovamento è avvenuto poco dopo le 8. Sergio Meinardi, di 30 anni, abitante in via Cattaneo 20, dipendente del comune di Collegno e addetto alla ripulitura dei corsi d'acqua, sta compiendo il consueto lavoro nel canale che passa sotto la ferrovia e la via XX Settembre.

Ad un tratto, accanto ad una grata di scolo, vede galleggiare un sacco di nylon, di quelli distribuiti dai grandi magazzini. Si accosta, fa per prenderlo, si accorge che è pieno. Lo apre. Inorridisce: avvolto in un piccolo lenzuolo bianco c'è il cadaverino di un neonato. Subito lo depone sulla riva e corre ad avvertire i vigili urbani.

Vengono interessati i carabinieri di Collegno, che poco dopo giungono con il medico legale. Questi constata che la morte è avvenuta per annegamento e dovrebbe risalire a qualche giorno fa. Il neonato era di sesso maschile e nato accidentalmente vivo. Per gli ulteriori accertamenti il cadavere viene inviato all'istituto di medicina legale di Torino, dove sarà sottoposto a perizia necroscopica.

L'indagine dei carabinieri per scoprire l'autore presenta parecchie difficoltà. L'unica traccia è costituita da quel sacco di nylon, che appartiene ad un grande magazzino di Collegno. Questo farebbe supporre che l'infanticida risieda proprio in zona. Anche i carabinieri del Nucleo Investigativo di Torino partecipano all'inchiesta.

Contro la griglia è stato trovato stamane il cadaverino

Corso di specializzazione ortofrutta: la prolusione sarà tenuta dal prof. Silvio Golzio, alle 10 del 7 aprile, in v. S. Ottavio 30 Torino. «Il valore aggiunto come dato statistico». Le lezioni seguenti saranno impartite dal dott. Salvatore Fontana all'Istituto superiore tributario, v. Monte di Pietà n. 23.

Brucia una cascina

Un incendio ha distrutto nella notte a Meiretta, sui monti di Angrogna, l'abitazione di Lina Blanc ved. Ganna, di 59 anni. Le fiamme, provocate dall'accensione di una stufa a legna, sono state notate da lontano; molti montanari sono corsi in aiuto ma purtroppo, sia per la scarsità dell'acqua sia per il tempo occorso per raggiungere la località, non è stato possibile domare rapidamente l'incendio.

I ruoli della «Vanoni» pubblicati in provincia

I ruoli ordinari 1970 dell'imposta complementare sul reddito («Vanoni») sono stati inviati con oltre due mesi di ritardo rispetto agli altri anni ai comuni di Almese, Villardora e Rubiana, che li hanno pubblicati ieri.

Ad Almese figurano iscritti a ruolo 57 contribuenti, che dovranno pagare 13.981.521 lire di imposta. L'imponibile complessivo è di 114.990.000 lire.

A Rubiana in tutto il comune figurano a ruolo sole cinque contribuenti, con un imponibile complessivo di 5 milioni 830 mila lire e una imposta di 195.849 lire, di cui 147.744 saranno pagate dall'ing. Arnaldo Lovetti, per un imponibile di 3.850.000 lire.

A Villardora i contribuenti iscritti a ruolo sono quindici: imponibile complessivo 23 milioni 410 mila lire, un'imposta totale di 1.018.589 lire. I maggiori contribuenti risultano i due medici. Il dott. Dario Chiecchio, con un imponibile di 5.800.000 lire e una imposta di 648.516 lire, e il dott. Sergio Piasco, con un imponibile di 3.250.000 lire e un'imposta di 317.518 lire. Segue l'industriale Pietro Reano, con un imponibile di 1 milione 700.000 lire

Un operaio di Ciriè ucciso da un camion

Un operaio di 58 anni, Aldo Farnelli Bardinax, abitante a Ciriè in frazione Barbetti numero 14, è stato investito da un autocarro mentre rincasava dal lavoro. Dipendente del cotonificio Ostia di San Maurizio, aveva finito il suo turno in fabbrica ieri alle 14 e stava percorrendo in ciclomotore la via Dante di Ciriè; all'incrocio con via Trieste, è stato investito.

Il Farnelli, che ha riportato la frattura della base cranica, è giunto cadavere all'ospedale.

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

COMUNICATO AGLI UTENTI

Le organizzazioni sindacali, in prosecuzione agli scioperi articolati dei giorni scorsi, hanno proclamato uno sciopero generale del personale dell'Enel per mercoledì 11 marzo, prevedendo eventuali astensioni articolate anche per le giornate successive

In conseguenza l'Enel, pur adottando le misure del caso, potrà trovarsi nelle condizioni di non poter assicurare la continuità delle forniture di energia elettrica fino a trovarsi nella necessità di interrompere l'alimentazione delle industrie a scopo di garantire nella massima misura possibile l'alimentazione dei servizi civili. Alla possibilità di far fronte almeno in parte alle situazioni d'emergenza che potranno verificarsi, concorrerà in misura determinante la collaborazione di tutti gli utenti nel limitare, nell'interesse generale e quindi dell'utenza stessa, i prelievi di energia alle esigenze più essenziali, indispensabili per lo svolgimento delle attività civili nell'intero Paese.

Comunque, data la situazione e la conseguente eventualità di improvvise e prolungate interruzioni nell'erogazione di energia, si invitano gli utenti a prendere le precauzioni necessarie per la sicurezza delle proprie installazioni, in particolare assicurandosi del buon funzionamento dei propri esistenti impianti autonomi di generazione di emergenza e adottando quelle misure di carattere prudenziale che il caso richiede.

i lettori ci scrivono

Tasse a metri quadri

«Ho ricevuto l'avviso di pagamento della tassa raccolta rifiuti: "è senza data e senza firma". Vorrei fare alcune considerazioni. Fino al 1967 la tariffa per locali abitabilate era di 60 lire al metro quadrato, ora è salita a 100 (cifra esosa se si considera che il servizio è pessimo e l'organizzazione inesistente). Gli aumenti sono presto fatti, ma... approvare una norma: comodo sistema che fa aumentare il costo della vita a causa degli oneri che lo Stato e i Comuni continuamente impongono ai lavoratori. Almeno poi questi soldi servissero a miglioramenti concreti; invece quasi sempre nel caso che regna negli enti pubblici. Non parliamo poi del sistema di tassazione che tiene conto della superficie, ma non delle persone che abitano, così che una persona abitante sola in un alloggio di 4 camere paga più di 4 persone abitanti in 2 stanze. In parole povere l'immondizia è da attribuire ai metri quadrati e non alle persone».

Segue la firma

I drammi di Pecetto

«Da 18 anni ho una casetta in Pecetto, ma 5 vi ho preso residenza. Per me la collina è sempre stata la gioia della spirito. Il ritorno della medaglia sono le strade quando nevica. Citer "Stampa Sera" almeno a sollevare un po' questo nostro grave. Prima pericolo sono gli automobilisti che si inoltrano sulla collina senza catene e relativi accessori (chiodi). Questi signori della strada, bloccano le nostre corriere di linea.

«Secondo pericolo: il ghiaccio, signori dirigenti competenti del traffico, è proprio impossibile spiegare un po' dei fanghi tale per le nostre strade? Ci sono appaltatori per ognumbro sono e fanno bene, però che risultati si possono ottenere con gli alberati che pomeggiano? La bella stagione si sente e ghiaccio; sono i poveri automobilisti e le corriere che devono gudagnarsela; come pure il numero camion che in servizio per la sabbia, che lavorano verso le ore 9, ma chi deve andare a lavorare, dovrà ben trovarsi in città un po' prima!».

Matilde Roccati

alpitour VIAGGI DI PASQUA

IN AEREO CON PARTENZE INDIVIDUALI

LONDRA	7 giorni partenze 24-25-26 marzo quote da L. 97.500
PARIGI	7 giorni partenze 22-24-25-26-27 marzo quote da L. 73.000
ATENE	7 giorni partenze 26-27-28 marzo quote da L. 108.000
LONDRA - PARIGI	7 giorni partenza 26 marzo quote da L. 105.000
ATENE - ISTANBUL	8 giorni partenze 23-24 marzo quote da L. 147.000
BARCELLONA - MADRID	8 giorni partenze 25-25-28-30 marzo quote da L. 101.000
ATENE - RODI	8 giorni partenze 24-31 marzo quote da L. 136.000
MADRID e TOUR ANDALUSIA	10 giorni partenze 22-26 marzo quote da L. 154.000
MADRID - MALAGA - SIVIGLIA	10 giorni partenza 24 marzo quote da L. 134.000
TOUR DELLA TUNISIA	9-10 giorni partenze 21-28 marzo quote da L. 136.000
SOGGIORNO COSTA TUNISIA	8 giorni partenze 25-25-27-28 marzo quote da L. 74.000
SOGGIORNO PALMA DI MAIORCA	8 giorni partenze 25-26-30-31 marzo quote da L. 79.000
WEEKENDS PARIGI	4 giorni partenza 27 marzo quote da L. 48.000
WEEKENDS LONDRA	4 giorni partenza 27 marzo quote da L. 87.200

ALTRI 200 ITINERARI CON PARTENZE GIORNALIERE

Richiedete l'opuscolo illustrato ALPITOUR alla Vostra Agenzia di Viaggi, oppure ad ALPITOUR - Casella Postale 128 — 12100 Cuneo.

PELLICCERIA F.lli GIORGI

TRADIZIONALE LIQUIDAZIONE

ULTIMI GIORNI

DI CAPI IN PELLICCIA ULTIMA MODA A PREZZI VERAMENTE ECCEZIONALI

Via S. Francesco da Paola 18 (p. terrena), tel. 535.429 - Torino
Corso Vittorio Emanuele 19, tel. 615.175 - Torino
Via Cavour 1, tel. 29.50 - Vercelli

PROGRAMMATORI * ANALISTI OPERATORI * PERFORATRICI

IN POCHI MESI DI STUDIO, A CONTATTO DI DOCENTI ALTAMENTE QUALIFICATI E CON MEZZI TECNICI VERAMENTE ALL'AVANGUARDIA, POTRA' ANCHE LEI QUALIFICARSI IN UNA PROFESSIONE DINAMICA, MODERNA E DI ESTREMA ATTUALITA'. A META' MARZO AVRANNO INIZIO NUOVI CORSI IN TUTTI I SETTORI. LE ISCRIZIONI SONO APERTE PRESSO

L'ISTITUTO MARIA VITTORIA
TORINO - P. VITTORIO VENETO 13 - TEL. 889.968 - 889.870

Per cessazione: Chiusura del negozio CABI
Via Garibaldi 23 - Torino (di fronte Standa)

LIQUIDAZIONE Forzata

TESSUTI (LANERIE SETERIE COTONERIE)
e
CONFEZIONI (L'UOMO DONNA RAGAZZO)

Prezzi di puro Realizzo

PRIMAVERA IN MAROCCO (LE CITTA' IMPERIALI)
in aereo speciale Caravelle

dal 19 al 24 marzo da Torino	L. 155.000
dal 25 al 30 marzo PASQUA (alb. lusso)	» 184.000
dal 31 marzo al 6 aprile	» 165.000

SETTIMANA SANTA IN SPAGNA
in aereo speciale Jet F.28

dal 19 al 24 marzo Giro dell'Andalusia	L. 102.000
dal 24 al 30 marzo Madrid, Siviglia, Barcellona	» 128.000

Informazioni e prenotazioni:
TRANSITALIA - Piazza Solferino 1 a - Tel. 578.282

LOTTERIA DI AGNANO
OLTRE ½ MILIARDO DI PREMI

tutti gli spettacoli

Samba ragazzi con la Soares

La «regina» sudamericana domani all'Alfieri

Elza Soares, la più nota interprete del samba brasiliano, sarà domani a Torino per un'unica esibizione all'Alfieri. Con lei suona l'orchestra di Mario Castro Neves che a Roma e Milano ha entusiasmato il pubblico al punto di farlo ballare in platea. Elza Soares — 14 «longplaying» incisi, premio Carmen Miranda, il titolo di «ambasciatrice del samba» — giunge a Torino nella mattinata di domani accompagnata dal noto calciatore Garrincha, che fu due volte campione del mondo.

Pulcinella è morto a 93 anni

RAPOLI, martedì sera.

Uno dei più popolari interpreti di «Pulcinella», Salvatore De Muzio, è morto nella sua abitazione al rione San Carlo all'Arena. De Muzio aveva 93 anni.

Giovanissimo abbandonò gli studi classici, ai quali lo avevano avviato i suoi genitori — il padre era medico — per dedicarsi all'arte. Fu l'erede di un altro grande interprete di «Pulcinella», Enrico Petito.

da oggi in prima

EASY RIDER («LIBERTA' E PAURA»), in prima all'Astor — Vincitore a Cannes d'un premio «opera prima», è un prodotto di quel cinema indipendente e spregiudicato particolarmente felice allorchè tratta problemi di giovani. E' il caso odierno: l'eccellente regista Dennis Hopper (che è anche uno degli interpreti), il suo socio, produttore e protagonista, Peter Fonda, e Robert Walker mostrano con efficacia la vita d'una gioventù ribelle e sradicata. Due esemplari di esse, gli amici Wyatt e Billy, intraprendono un viaggio attraverso gli «States» affidandosi all'imprevisto e a due potenti motociclette. I due centauri intendono aprirsi una breccia nella società dei consumi, scoprire il volto ignoto di un'America diversa. Partono da Los Angeles e arrivano a New Orleans: una «cavalcata» sorprendente per la esperienza che provano, ma purtroppo conclusa da un epilogo tragico. A colori.

UN UOMO CHIAMATO CAVALLO (in prima al Reposi) — Capitato nel Dakota per una sorta di «safari» avanti lettera, un nobile inglese della metà dell'Ottocento è catturato dagli indiani Sioux. Questi pellirosse non hanno mai visto un «viso pallido» e, essi credono sia un animale e lo addobbano a uomini incombenze. Il baronetto sopporta l'imprevisto sperando di poter fuggire. Ma una trattativa matrimoniale si compie in lui, anche per merito d'una sorella del capo tribù, ed egli finirà per diventare indiano. A colori, con Richard Harris, Judith Anderson.

Arriva sul teleschermo il personaggio di Calvino

Marcovaldo per allegria

Nanni Loy è il protagonista accanto all'attrice specializzata in ruoli sexy e scabrosi

Nanni Loy e Franca Mantelli con Arnaldo Foà alla Rai di Torino durante la registrazione del «Marcovaldo» (f. Treviso)

Alla fine di marzo o nella prima settimana di aprile, andrà in onda alla tv il telefilm *Marcovaldo* di Italo Calvino realizzato negli studi torinesi della Rai-tv. Il protagonista è Nanni Loy, divenuto celebre oltre che per i film (da «Le quattro giornate di Napoli» a «Rosolino Paternò soldato») anche per le sue curiose apparizioni a sorpresa nel programma televisivo *Specchio segreto*.

Una delle donne di questo spettacolo è Franca Mantelli, della bella frangiona e lunghe gambe spettacolari, con il desiderio d'interpretare parti sexy. «Fare la mangiatrice di uomini — dice Franca — come donna non mi dirpiace, anzi confesso che mi lusinga. Ma come attrice è un'altra musica, anche perchè io ho seguito la scuola del Piccolo Teatro e preferisco ruoli drammatici. Invece mi trovo sempre addosso i panni, anzi i pochi panni della bambolona. Anche nel nostro padico video, la mia fine è sempre quella. Lo sono stata in Breve gloria di mister Miffin, in Chirurgia estetica, persino ne Il mulino del Po e nel Novelliere di Capek. Pur di cambiare personaggio mi misi a dieta. In pochi mesi io che ero alta un metro e 72 persi dieci chili, a furia di sacrifici e portandomi anche in albergo il mio bilancino con cui peso tutto, persino la frutta. Così asciutta mi presentai da Macario, che mi squadrò e mi disse: "Va bene, ma deve fare un personaggio exciting, metti una superminigonna"».

Franca sospira e finisce di bere il suo tè, naturalmente al limone. Dice: «I telespettatori mi vedranno per altre puntate in Marcovaldo di Calvino, io interpreto la parte della moglie del direttore. Dovrò essere un tipo "serioso", pensano, e mi presento negli studi televisivi in maxi; mi squadrano e mi superlecono di accorciare le gonne. Comunque, non mi sono mai divertita tanto in televisione. Mio partner è Nanni Loy, non come regista, ma come attore. Faceva morire dal ridere tutti, perchè è una fonte continua di trovate, le più imprevedute che mai stesso supponeva al regista Rosselli. Il quale le seguiva, Nanni ha ripetuto un'infinità di volte una scena in cui io mi adagio con lui, implorandolo di, solo morire, che ha lasciato morire una pianta addolagli, suppone sempre nuove gags, e dirle sembrano niente, ma bisogna vederlo».

a. g.

endiamo a teatro

VICTOR OVVERO I BAMBINI AL POTERE (Carignano) — Il surrealista Vitrac, comico e amaro anticipatore di fermenti, riproposto dalla Compagnia degli Stabili di Genova, con la regia di Patroni Griffi e l'interpretazione di Giorgio De Lullo, Romolo Valli, Rossella Falk, Ferruccio De Cornea.

IL BOGNO (Alfieri) — Il più difficile dramma di Strindberg nella stolgerante interpretazione di Ingrid Thulin per il Teatro Stabile di Torino, con la collaborazione di Mariano Rigillo, Massimo Foschi, Luciano Alberici, Mario Feliari e la regia dello svedese Meschke.

L'ORA DI BARBARA (Teatro Club di v. Leini 44) — Un dramma del torinese De Carli presentato da Carlo Enrici, Enza Giovine, Claudio Parachinetto, Giorgio Bosso. Concluderà la serata «Lo sgombero» di Pirandello, regia di Willy Tapper.

RAPPRESENTAZIONE DELLE TRAGICHE GESTA DEL TIRANNO FERNAN GOMEZ E ISABELLA DI CASTIGLIA, INTERROTTA DALLA POLIZIA (Erba) — Una libera e provocatoria rielaborazione del «Fuenteovejuna» di Lope de Vega preceduta da un piccolo scandalo per presunto turpiloquio. Con Pino Cai, Luigi Diberti, Cecilia Sacchi, Graziano Giusti.

carnet della città

Teatro ALFIERI
DOMANI SERA ore 21,15
Franco Fontana presenta
ELZA SOARES
Il Carnevale di Rio
nello show della più famosa interprete del mondo
Prenotazioni: telefono 535.440
Teatro Erba, telefono 660.967

CLUB 115
Piazza Cesare 115/F, A FILATI
BRUNO LAUZI
Ristorante Cabaret - Specialità «FONDUE BOURGUIGNONNE»

danze Castellino
Ore 21
VEGLIA EPAT
Circolo Pubblici Esercizi, Torinesi

scandinavia
Night Condove, t. 967.634
Tutte le sere MUCCIO NICORIA e i TRITONI

HOSTARIA IL PURGATORIO
via Belfiore 7, tel. 660.300
LA CUCINA ROMANA CASAMICCIA

LA CLOCHE
«Il ristorante dei buongustai»
Specialità alla griglia
Via Trofarello Pino 106, t. 674.215

RISTORANTE
PIGNA D'ORO
Telef. 541.918 - Pino Torinese
Specialità alla Griglia
Terrazza e salone per ricevimenti

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
APPRODO: mostra Hisao Yamagata.
DANTESCA: Vittorio Tavernari
GALATEA (Viale 8-a) Bacon.
GALLERIA DEL CORTILE (v. Negroni 4, Novara): Pastelli di G. Ajmone.
GALLERIA PORTALATO (v. Mazzini 9) 900 pienairisme.
GISELE (p. Solferino 3, tel. 354.475): Artisti contemporanei. Pittura e grafica. Orario 10-12; 16-20.
IL FAUNO (p. Carignano 2): Mostra personale Mayo
LA BUSSOLA (v. Po 52): Mostra di Enrico Bai. Orario 10-13; 16-20.
MARTANO: Piero Dorazio.
QUADRIVIO - INCONTRI (p. San Carlo 177): Marcel Duchamp.
TORRE (Ass. Alp. 3 bis, t. 877.857): Umberto Lilloni, 25 disegni dal 1930 al 1970 di collezioni private.
VINTTI (via Vinti 6 c): Mostra personale di Karel Wallner.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Prov. di V. Zurlini «Le ragazze di S. Frediano» A. Citarella, R. Pedoni, G. Rulli Giulio 1954, min. 110.

I film di Zurlini al Museo del Cinema

Il Museo del Cinema inizia la quinta settimana una personale di Valerio Zurlini. Da oggi a domenica, alle 17 e 21,15, sarà presentato «Le ragazze di San Frediano». Seguiranno nelle altre settimane «Estate violenta», «La ragazza con la valigia», «Cronaca familiare», «Le soldatesse».

Unione musicale — Domani sera alle ore 21,15 al Conservatorio concerto, per le serie diurni, del mezzo soprano Teresa Berganza accompagnata dal pianista Felix Lavilla. Musiche di Vivaldi, Boccherini, Pergolesi, Haydn, Mussorgski, Montsalvatge, De Falla.

RISTORANTE CABARET
da GIPO
V. Chanoux 2, t. 721.999, 724.512
Da stasera un Trio d'eccezione
FELICE ANDREASI
UMBERTO BINDI
WALTER VALDI
(il mitomane)
Orch. THE EVERGREENS

RISTORANTE CABARET
da GIPO
Domani sera, SPETTACOLARISSIMO
ELZA SOARES
la nota interprete
regina della samba
nello suo caratteristico fascinazione

Candidato a 2 premi Oscar
ha trionfato in tutto il mondo!
attesissimo in Italia
finalmente da oggi all'ASTOR
Vincitore al Festival di Cannes del premio "OPERA PRIMA" per la migliore REGIA

EASY RIDER
LIBERTÀ E PAURA
PETER FONDA · DENNIS HOPPER
JACK NICHOLSON
soggetto di Peter Fonda · Dennis Hopper · Terry Southern
regia di Dennis Hopper · prodotto da Peter Fonda
produttore associato William Hayward · produttore esecutivo Bert Schneider
distribuito dalla Columbia Pictures · A COLORI
ORARIO: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 ■ VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

ARISTON
OGGI
La ragazza più disponibile del mondo
candy
e il suo pazzo mondo

Marlon Brando
Richard Burton
James Coburn
Walter Matthau
Charles Aznavour
Enrico Maria Salerno
Ringo Starr - Ewa Aulin
Vietato ai minori di 18 anni

al SALONE DELLE VACANZE, DEL TURISMO E DELLO SPORT
Torino Esposizioni
MOTOSORTEGGIO
oggi: Miller Junior 50 cc (esposta in Saloon da Mirimin)
domani: Velosolex Flash 50 cc (esposta in Saloon da Ogliaro)
Domani Scrambler 125 cc (esposta in Saloon da Ghibor)
Assicurazione gratuita SAI numeri estratti l'8 marzo:
n. 3228 intero
(riserva n. 66531 intero)
n. 51498 intero
(riserva n. 65905 intero)
D. M. n. 2/20x46 31-1-1970

questa sera alla TV

Violenza a Eastmont

PRIMO CANALE: per il teatro americano «Tuono su Sycamore Street» - Si conclude l'inchiesta «Dentro il Giappone», testo di Giovanni Giovannini - SECONDO: «Quando l'uomo scompare»

Graziella Galvani nel telefilmato di stasera

Tuono su Sycamore Street, di Reginald Rose, il telefilm che continua alle 21, sul Primo Canale, la serie Teatro televisivo americano, *appartiene alla stessa famiglia, se così si può dire, del film «Nel mezzo della notte», che abbiamo visto ieri sera, versione cinematografica di un altro «teleplay» di Paddy Chayevsky, anch'egli del gruppo «Studio One», brillante «équipe» di giovani talenti, poi sciamati verso Hollywood o verso Broadway.*

A differenza di altri copioni televisivi già presentati o che vedremo prossimamente, questo «Thunder of Sycamore Street», dello stesso autore di «Dodici uomini arrabbiati» con cui si è aperto il ciclo, non ha avuto l'onore del grande schermo per una sua carica polemica che lo indicava come difficilmente commercializzabile e tale perciò da far storcere il nifolo a qualsiasi avveduto produttore. Il tema è infatti di quelli che mettono fuori dei gangheri i cosiddetti «benpensanti». I suoi protagonisti della vicenda, dipinti senza mezzetinte nel loro egoismo classista, nel loro farisaismo gretto, nella loro bolsa intolleranza contro tutti coloro che, colpevoli o no, essi hanno classificato fra le «pecore nere».

Ad Eastmont, immaginaria cittadina della provincia americana — considerata, più a torto che a ragione, il conservatorio di tutte le virtù civiche che formano il più eletto patrimonio etico degli Stati Uniti — il quartiere residenziale di Sycamore Street abitato dalla gente arricchita è considerato un esempio di rispettabilità e per molti una meta. La scoperta che un nuovo arrivato, Joseph Blake, è stato in carcere per omicidio colposo, scatena la indignazione e poi il furore di quei galantuomini e delle loro virtuosissime spose contro il poveraccio e la sua famiglia, accomunati nell'avversione per aver osato introdursi in un mondo per il quale non hanno alcun titolo.

Il risentimento si estende rabbioso di villetta in villetta, predicato dalle varie signore Morrison, Hayes, Carson ecc., vestali dell'immacolato e specie prestigio borghesaccio, assumendo forme ostracistiche e trascendendo a manifestazioni vessatorie. In un parossistico crescendo si giunge addirittura a sfoltare il lineiaggio, che soltanto il prevalere del residuo senso di responsabilità in quei forsennatissimi «moderati» riuscirà ad evitare. Ma il lineiaggio morale c'è stato, feroce, brutale, gratuito.

★ ★

Alle 22,05 la terza puntata dell'inchiesta Dentro il Giappone, *di Francesco De Feo e Giovanni Giovannini, continua e conclude, attraverso la immagine ed il commento articolato e penetrante, la rigorosa ricerca di una realtà: quella del neo-nazionalismo economico del grande sconfitto nella seconda guerra mondiale, risalito, in meno di un quarto di secolo, al rango di terza potenza industriale del mondo, alle spalle di Stati Uniti ed Unione Sovietica.*

La scarsa coscienza sindacale delle masse lavoratrici e la limitata incidenza dei loro organismi rappresentativi, chiaramente illustrati nel capitolo precedente martedì scorso, sembra trovare il suo corollario nella pregnante politica e parlamentare del Giappone 1970 che stasera si analizza, caratterizzata dal predominio di un forte partito liberal-democratico di nome ma conservatore di fatto, monopolizzatore della vita politica della nazione. Soltanto le ultime elezioni hanno sostanziato di una cinquantina di deputati la presenza del movimento «Komeito», emanazione della setta scismatica buddista «Sokagokkai» che potrebbe, in futuro, proporsi come alternativa al partito di maggioranza.

★ ★

Sul Secondo prende il via, alle 21,15, la nuova inchiesta etnografica di Fernando Armati e Mino Monicelli Quando l'uomo scompare, *una specie di rapporto, in quattro puntate, sul preoccupante fenomeno d'estinzione dei popoli primitivi.*

d. g.

oggi sul video

primo canale

17.30: Telegiornale del pomeriggio.
17.45: Tv dei ragazzi (Telefilm - Braccobaldo show).
18.45: La fede oggi - Padre Mariano.
19.15: Sapere: Un secolo d'industria in Italia
19.45: Sport - Cronache italiane.
20.30: Telegiornale della sera.
21 —: Tuono su Sycamore Street, dramma americano
22.05: Dentro il Giappone (III), testo di Giovanni Giovannini.
23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

18 —: Corso di inglese.
21 —: Telegiornale.
21,15: Quando l'uomo scompare (inchiesta)
22.05: Canta Elza Soares, samba.

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 13.30: Sapere - 13: Sci - 13.30: Telegiornale - 17: Giocagiò - 17.30: Telegiornale - 17.45: Tv dei ragazzi - 18.45: Opinioni a confronto - 19.15: Sapere - 19.45: Sport - Cronache del lavoro - 20.30: Telegiornale - 21: L'uomo e il mare - 22: Sport - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 15: Ciclismo - 19: Corso di inglese - 21: Telegiornale - 21,15: La donna del ritratto, film - 22.55: Cinema 70 - 23.05: Cronache italiane.

oggi alla radio

NAZIONALE
16.30 Per voi giovani
17.00 Arcoroman
18.35 Italia che lavora
19.00 Girotisco
19.30 Lotta-parla
20.00 Giornale radio
20.15 Il Mercoledì
21.10 XX Secolo: «L'Africa comunicata», di Stefan Vagovic.
21.30 Gianni Ketlacchi, di Giacomo Puccini, con Tito Gobbi e Victoria De Los Angeles.
22.30 Il mestiere italiano in difesa del patrimonio artistico
23.30 Musica leggera dalla Grecia
22.50 Il vostro per tutti
23.00 Giornale radio - Lettere sul pentagramma, a cura di Dina Besso

SECONDO
14.00 Juke-box
15.00 Giornale radio
16.00 Pomeridiana
16.30 Pomeridiana
17.00 Giornale radio
17.30 Classe unica
18.00 Giornale radio
18.30 La classifica
20.20 «Come io vi ho amato»
19.20 Radiosera
20.10 Mike Bongiorno presenta: Personalità in musica
21.40 Orch. diretta da Bino Valsalich
22.00 Giornale radio
22.10 Appuntamento con Beethoven
22.43 A piedi nudi (Vita di Isadora Duncan) di Vittoria Ottolenghi e Alfio Valdarnini
23.05 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
24.00 Giornale radio

TERZO
16.30 Concerto sinfonico diretto da Kurt Mikschinger violoncellista Alfredi Prina
17.00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa inglese
17.10 Corso di inglese
17.40 Antenna
18.00 Notizie del Terzo
18.15 Quadr. econ.
18.45 Il senso costituzionale
19.15 Concerto della sera
20.15 L'arte del dirigere
21.00 Il Giornale del Terzo
21.30 XXXII Festival internazionale di musica contemporanea
22.10 Libri ricevuti
22.20 Rivista delle riviste

NON MANCATE A QUESTO CONCERTO

Stasera tutti all'Auditorium

Questa sera alle 21, all'Auditorium della Rai, si svolgerà il concerto benefico diretto da Vittorio Gui con la partecipazione del pianista Dino Ciani. In programma due fra le più celebri composizioni di Beethoven. Aprirà il terzo concerto in do minore per pianoforte e orchestra che nella serie dei cinque concerti si presenta come il primo inequivocabilmente beethovenianamente per la varietà formale e l'appassionata ostinato. Seguirà la Nona sinfonia in fa maggiore (Pastorale) opera che Vittorio Gui predilige e di cui ha dato esecuzioni rimaste celebri.

Il concerto è a favore dell'Associazione nazionale famiglie fanciulli subnormali che intende raccogliere fondi per costruire un villaggio del subnormale.

I prezzi dei biglietti sono 1300 lire (platea e balconata) e 800 in galleria. Prevendita e vendita alla sede dell'Ardsa, in via S. Agostino 2 (tel. 512.388).

Club Torino — Nella sede di via Cotto 9, giovedì 12, ore 21,30 serata per l'elezione di «Miss Vacanze 70», e gala in onore del 2° Salone delle Vacanze e Turismo.

Rossi
dischi
nastri
HI-FI
Corso Ferrucci 67/b Cumiana tel. 93 35

Oggi al REPOSI
2 ANNI DI LAVORAZIONE, INGENTI MEZZI TECNICI PER REALIZZARE IL PIÙ GRANDIOSO SPETTACOLO DELL'ANNO
SUGGESTIVO nelle immagini!
VIOLENTO nelle sue battaglie!
AVVINCENTE nella sua trama!
Titanus
RICHARD HARRIS

UN UOMO CHIAMATO CAVALLO
RICHARD HARRIS
A MAN CALLED HORSE
TECHNICOLOR - PANAVISION

STAMPA SERA
Martedì 10 - Mercoledì 11 Marzo 1970

dove andiamo questa sera

7
Anno 102 - Numero 68

Teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI: (riposo); 11 ore 21,15 unici titoli di Cino Tortorella (Lupo Alberto) e Cristina del Carnevale di Bim Bum Bam (ult. 533.440 e Teatro Erba tel. 890.807.

CARIGNANO: ore 21,15 De Lullo, Falk, Valli, Albani, De Carmo, Lee Patrick in «Victor, ovvero, I bambini al potere» di Vitrac. Regia di G. Pieroni Gelli; scene e costumi di F. Scarfiotti. Vendita biglietti al botteghino «La Stampa». Ultime 4 recite.

TEATRO STABILE - ALFIERI: ore 21 «Il sogno» di A. Strindberg con Ingrid Thulin, regia di Michael Meschke. Spettacolo in abbonamento. Prossimo: «Un Ruzzlai L. selezione» (ult. 532.743. Teatro Alfieri, telefono 535.540. Teatro Erba, tel. 890.467. Domani riposo.

TEATRO STABILE GOBETTI: riposo. Da giovedì 13 la Compagnia Il gruppo presenta in «prima» nazionale Se fuori «La morte discesa borghese» e «Gas in maschera» di Bertolt Brecht, regia di Roberto Guicciardini. Biglietti per abbonati: Prem. via Romani 8, tel. 874.942/43.

TEATRO STABILE - ERBA: ore 21 la Compagnia del «Teatro Libero» in «Rappresentazione della tragedia di Amleto, principe di Danimarca» di Carmelo Bene e Manfredi Gitzo, da Shakespeare e resta «Marco Polo» di Vitrac. Biglietti per abbonati: Prem. via Rosmini 8, tel. 874.942/43. Turno Alfieri, martedì ore 21, tel. 890.467. Teatro Alfieri, martedì ore 21, tel. 890.467. Turno Alfieri, martedì ore 21, tel. 890.467. Turno Alfieri, martedì ore 21, tel. 890.467. Turno

donne confidenziale

ricetta del giorno

UOVA ALLA DIANA — Tritare finemente 100 gr. di fegato e farlo rimanere nel burro lasciandolo rosolare per un attimo, aggiungendo poi un bicchierino di marsala. Tolto dal fuoco, schiacciare l'impasto col cucchiaio in modo da ridurlo quasi una poltiglia. Tenere al caldo e separatamente friggere quattro uova al burro, disporle sul piatto di portata e sopra ad ognuna versare il composto del fegato. Salare, pepare, e portare in tavola.

La jungla nel cassetto

Zebre, leopardi e tigri nell'abbigliamento infantile

Dopo avere conquistato la moda degli adulti, il «look jungla», sta per raggiungere il guardaroba dei bambini e dei «teen-agers». Zebre, leopardi, tigri e serpenti, abilmente trasformati in magliette, casacche, pantaloni e giubbotti già figurano nelle vetrine dei negozi specializzati, presto saranno negli armadi e nei cassetti dei ragazzi che, a quanto pare, hanno accolto questo stile avventuroso (che rievoca loro lo straordinario mondo di Kipling e di Salgari) con entusiasmo. Varie sono le ragioni del successo di questo modo nuovo di vestire. Prima fra tutte la considerazione che si sentire in assoluta libertà, cioè mette i ragazzi nelle migliori condizioni per mascherarsi tra le maculature naturali dei jersey le macchie di varia natura che sono di tutti i giorni. Infatti, prima che la mamma scopra i segni della biro, la macchia d'inchiostro, il buco di marmellata o la sbruffata di fango sarà giunta l'ora della «buonanotte». E la mamma sdrammatizzerà il fatto mettendo pazientemente l'indumento in lavatrice, senza il solito ritornello, che i ragazzi non amano sentirsi ripetere, «guarda come ti sei conciato».

Queste collezioni, che definiremo tipo «zoo», per ora si trovano soltanto nei negozi per bimbi, a prezzi piuttosto alti (8 mila lire una casacca, 5-6 mila una maglietta); tuttavia non passerà molto tempo che se ne troveranno anche, a prezzi più convenienti, anche i grandi magazzini e mercatini rionali.

La bambina d'estate in «look jungla»

Lui, esploratore in sahariana e casco

I creatori d'abiti per ragazzi, abilissimi nel sollecitare la fantasia dei giovanissimi, propongono inoltre, per la prossima primavera, una specie di divisa da esploratore fatta di pantaloni mini o maxi con risvolto e di sahariane con tasche e taschini a busta, chiusa a vita da un cinturone in cuoio naturale. Zigoni di Roma, ad esempio, ha cucito questa divisa in gabardine di lana color sabbia del deserto accentuandone l'effetto avventuroso col tipico casco coloniale. Per l'estate le suggerisce, invece, in lino, in tergal o in cotone a trama rustica invariato nel taglio e nel taglio unico per il maschietto e per la femminuccia. «Le ore impegnative — afferma il famoso inventore delle prime ambizioni — non debbono obbligare i bimbi a trasformarsi in donnette o donnine, costringendoli a portare camicie dal collo rigido, inamidato e crravattino e infagottando le bambine in vestiti che schiacciano quelli della madre». A conferma di ciò egli lancia un abbigliamento di linea elegante ma informale per i maschietti dai 4 ai 7 anni, composto da pantaloni alla zuava in raso stampato a disegno di pelle di serpente e casacca in crespo di seta beige con maniche arricciate sulla spalla e alti polsini.

Lei, come un'educanda

La bimba mark in «maxigonna», in doppia crêpe di seta blu marino, e camicetta di raso bianco resa romantica dalle maniche lunghe a sbuffi e da una sciarpa rosa cipria in vita, fermata da una camelia rosata. Ai ragazzi più grandi Zingone consiglia una sobria blazer, molto lunga, leggermente di colletto e di revers, cinturata e pantaloni ai polpacci in tessuto di flanella bianco avorio, maglia camicia a collo floscio e cravatta a pois bianchi su sfondo nero annodata alla Lavalliere.

Le signorette, sempre per ciò che riguarda le occasioni mondane, indosseranno abiti da educande fine Ottocento: sottane a pieghe quasi alla caviglia, bustino sulle cui spicca sottolineato da un piccolo volant festonato, annodato in vita un nastro in satin. Potrà essere bianco, nero, blu scuro, color biscotto o verde acqua: questo vestito di tipo castigato realizzato in leggera lana per la primavera, in lino o cotone per l'estate dovrà avere sempre il tocco fresco dei polsi e colletto bianchi.

oggi festeggiamo

I 99 martiri di Sebaste: San Vittore: S. Simplicio; Santa Colomba; S. Caio.

OGGI, martedì 10 marzo. Il Sole è sorto alle 7,12 e tramonta alle 17,17. La Luna si trova nel 2° giorno dopo il Novilunio.

A cura di FIORA GANDOLFI, ELSA ROSSETTI e LUISELLA RE

il medico della famiglia

La paralisi da sonno

Il signor P.B. scrive:

«*E' possibile che una persona si svegli mentalmente, ma non fisicamente?* Una volta mi è successo di svegliarmi, di essere totalmente cosciente, ma incapace di muovermi per vari minuti».

— Il tipo d'esperienza da lei fatta sembrerebbe caratteristico della "paralisi da sonno". In queste circostanze, infatti, la persona si sveglia, ma non riesce a muoversi per qualche istante. Il fenomeno può anche essere una esperienza terrificante per chi ne resta vittima, ma di per sé non è pericoloso e il corpo riprende a funzionare normalmente non appena la persona riesce a fare il benché minimo movimento.

* *

La signora P.Q. domanda:

«*Può dirmi se il bambino eredita il fattore RH dal padre o dalla madre?*».

— Può ereditarlo sia dall'uno che dall'altra, a seconda della combinazione genetica.

* *

«*A meno che si venga colpiti da un grave attacco della malattia, come si fa a sapere con certezza se si soffre di appendicite?*».

— Un esame fluoroscopico del colon può servire per giungere ad una diagnosi, poiché questo sistema permette al medico di localizzare il punto esatto del dolore addominale. Inoltre, se l'appendice si riempie di bario, vi sono molte probabilità che essa sia in buone condizioni. Tenga comunque presente che la maggior parte delle persone che credono di subire lievi attacchi di appendicite, soffrono in realtà di spasmi all'intestino.

* *

«*E' vero che se si dimagrisce molto si può, anche diventare idropici?*».

— E' vero soltanto per i casi di estremo dimagrimento, provocati da un lungo periodo di denutrizione. L'idropisia di questo tipo è dovuta principalmente alla mancanza di proteine.

Copyright di «Chicago Tribune» e per l'Italia di «Stampa Sera»

oggi sugli ippodromi

Torna Ildebrando alle «Capannelle»

(c. r.) Il «prize forte» della giornata ippica è la ricompara di Ildebrando di Sesana sulla pista romana delle Capannelle. Figlio di Bracela da Mestone e Camilla Lorenese, questo «tre anni» della Razza Spierta è considerato fra i migliori personaggi della generazione 1967; l'unico scorso ha deposto quattro gare: battuto all'esordio (su 1100 metri, forse una distanza un po' breve) da Potamochere e Lucky Draw ha poi inflitto tre successi consecutivi.

Oggi, Ildebrando di Sesana (21) - B. Agriforni si presenta attestatissimo nel Premio Tiberio (L. 3.320.000, m. 1600) contro Sialom (53 C. Marinelli), Erving (56 G. Fancera) ed Extra (56 G. Pisa). La rimanere romana di galoppo avrà inizio alle 14,30; nelle altre corse sono favoriti Pierbio, Trailè, Caesare II, Broad Walk, Verrazzano, Rumo.

Trotto a Milano (ore 14,30) con il Premio Treviso (L. 2 milioni 625.000, m. 1600) che offre una buona occasione a Stanzaro (W. Casati) contro Oltrepò (E. Gubellini), Knorre (Ez. Bescrcati), Saleal (G. Jegher), Crocialetto (V. Baldi) e Fidato (I. Bertini). Notiamo nelle altre corse Afternoon, Lamito, Alvira Hanover, Lamaur, Pompaw, Ionio, Mago.

Trotto anche a Napoli (ore 15): indigeni nel Premio Umbria (L. 1.805.000, m. 1600) che vede alla partenza Radressar (C. Savarese), Sabiana (R. Ronsegna), Bulgheri (A. Esposito), Tedrak (S. Fontanesi), Rocchina (A. Pennivecchia) e la favorita Paula (G. Krueger). Gli altri favoriti: Bella, Paradiso, Iceberg, Vendicatore, Lenio, Trevignano, Ancona.

Polizia in sala: rinviato lo spettacolo

Anche a Carpi Fo non recita

Modena, martedì sera.

(c. b.) Anche a Carpi, come era già successo a Torino e a Ferrara, la compagnia di Dario Fo ha rinunciato a recitare per la presenza della polizia in sala.

L'altra sera, al Teatro comunale di Carpi, la compagnia stava per dare inizio allo spettacolo *Mistero buffo*, quando Fo si è accorto che in sala vi erano alcuni agenti in divisa. L'attore ha dichiarato che, se non se ne fossero andati, non avrebbe dato inizio allo spettacolo. Gli agenti non hanno abbandonato il locale e allora se ne è andato Fo. Si è spostato in un'altra sala di Carpi, dove ha tenuto una conferenza sulla situazione attuale del teatro italiano e sulla contestazione.

La Streisand esordisce alla televisione italiana

ROMA, martedì sera.

E' in allestimento uno «speciale televisivo che avrà per protagonista Barbra Streisand, la cantante statunitense che, attualmente è uno dei personaggi di maggiore rilievo nel campo della musica leggera internazionale.

Parata di campioni a Vinovo il 22 marzo nel Costa Azzurra

Ieri a mezzogiorno si sono chiuse le iscrizioni al Gran Premio Costa Azzurra, la grande gara primaverile di trotto a Torino; è la terza prova del «Grand Circuit» europeo la cui classifica vede al primo posto Tony M (6 punti), davanti a Une de Mai (4 punti) e Toscan (4 punti); seguono Tidalium Pelo e Tivaty Pelo (2 punti). Ventun trottatori sono iscritti alla corsa del 22 marzo, che mette in palio 15 milioni di lire sulla distanza di 1640 metri. Di essi due soli sono indigeni: Barbabiù e Tibrisio. Sei i francesi: Une de Mai, Toscan, Tony M, Tivaty Pelo, Vaisonnais D, Ulysse Mab; le scuderie italiane saranno rappresentate dagli americani Nu Hill, Duralex Speed, Flamboyant, Brocker's Choice, Murray Mir, Final Notice, Keystone Lady, Ladora Hanover, Keystone Spartan ed Eileen Eden. Ci sono poi lo statunitense Snow Speed (Castleton Farm), lo svedese Dart Hanover (Scuderia Fiseki), il tedesco Halifax Hanover (Allevamento Schweizerhof).

Murray Mir è stato iscritto da Anselmo Fontanesi per conto del signor Luca Biangino, che sta impiantando una scuderia di sempre più vaste proporzioni, senza dubbio già la più vasta di quelle che hanno a Vinovo il loro quartier generale. Questa giovane formazione si sta rivelando importante anche in campo nazionale per la serietà di intenti ed i mezzi impiegati: e già i risultati non sono mancati. Per ospitare i suoi cavalli, Luca Biangino ha in costruzione (sarà pronta fra poche settimane) un'ampia e modernissima scuderia.

Lo schieramento del «Costa Azzurra» conta senza dubbio quanto di meglio è oggi disponibile sulle piste di trotto d'Europa: una rara parata di campioni che offriranno al pubblico torinese una corsa indimenticabile.

Elvio Rossi

un'idea che cambia tutto!

Candy Stipomatic 10/5 la lavastoviglie "che cambia"

cambia la capacita'

Le idee Candy oltretutto hanno questo di bello: si vedono. Guardate: c'è il tasto 10/5. Siete in cinque? Lo impostate sul 5. Vi capita di essere in dieci? Agite sul comando e Candy lava tutto ciò che è servito, sui fornelli e in tavola, per un pranzo di 10 persone. Tutto - quindi anche le pentole - in una sola volta. Una capacità eccezionale.

cambia il consumo

Quando è sulla posizione 5, il comando funziona da economizzatore. Consumate meno acqua calda, meno energia elettrica, meno detersivo. E se siete solo in due? Candy vi fa risparmiare lo stesso. Inserite l'economizzatore e lavate in una sola volta tutto ciò che è stato usato per colazione, pranzo e cena.

cambia la forza dell'acqua

Candy sa che acciaio e cristallo vanno lavati in due modi diversi; per questo ha due scomparti di lavaggio, e lo vedete dai due sportelli ad apertura indipendente. Grazie ai regolatori di pressione brevettati, sopra le stoviglie sono lavate con delicatezza; sotto, le pentole sono trattate a fondo e con l'indispensabile energia.

è la sola a capacita' variabile:

carico ridotto: tutto per 5 persone e supereconomia

pieno carico: stoviglie e pentole fino a 10 persone

Candy idee-esperienza

Assistenza tecnica completamente gratuita per 1 anno, a domicilio, in ognuno degli 8052 Comuni d'Italia.

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari*: sono favoriti quelli che riguardano la compravendita di autoveicoli e, in genere, di congegni meccanici. Professionalmente, realizzazioni. *Sentimenti*: è una giornata che non reca alcuna scossa nella sfera affettiva. Serenità. *Salute*: preservare gli organi del capo.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari*: la congiunzione Luna-Saturno crea un clima restrittivo e paralizzante. Ostacoli che non dipendono dalla vostra volontà. Sapersi adattare. *Sentimenti*: la Luna nel Segno può agevolare, ma solo debolmente, gl'incontri [illegible]. *Salute*: compromessa, specie in serata.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari*: un bel trigono della Luna non [illegible] facilita, non soltanto le operazioni commerciali, ma anche i viaggi, gli studi e gli scritti. *Sentimenti*: con qualche cuore con la parola [illegible] dalla parola affascinante. *Gioia*. *Salute*: al riparo dagli attacchi morbosi.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari*: [illegible] favorisce [illegible] legislazione, non soltanto agli artigiani. Interessi il traffico marittimo e marinaro. La [illegible] ne guadagni. *Sentimenti*: accanto alla persona amata, se stasera un concerto, un film o una mostra. *Salute*: non esagerate con i dolciumi per limitare la pinguedine.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari*: giornata scabrosa perché il Sole matura tre aspetti avversi con Giove e Saturno che intralciano anche l'attività professionale. Cautela. *Sentimenti*: quasi inutile cercare l'armonia in famiglia e l'intesa con il pubblico. *Salute*: un mezzo sconquasso.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.) *Affari*: preceduta con circospezione, specie se intendete speculare sfruttando il suggerimento di gente che non conoscete a fondo. *Sentimenti*: accantonate dall'affetto di cui godete e non cercate sensazioni nuove. *Salute*: oscillante tra alti e bassi. Intestini un po' ribelli.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) *Affari*: la presenza di Urano nel Segno in linea retrograda, accoglia di apportare modifiche in genere. Nuovi progetti sono in cantiere. *Sentimenti*: Venere, in Segno opposto al vostro, non appare propizia agli affetti. Niente. *Salute*: quella delle donne e dei bambini, variabile.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) *Affari*: non contate sulla fortuna, non [illegible] sarà avversa. Osservate scrupolosamente i dettami della [illegible] ai superiori, specialmente. *Sentimenti*: badate [illegible] che in alcuni casi possono portare alla separazione. *Salute*: fegato e cuore [illegible]. Cercate di non arrabbiarvi.

SAGITTARIO (23 nov. - 22 dic.) *Affari*: la gran parte delle note stilate per il Segno precedente valgono anche per voi. Non saranno atteggiamenti provocatori. *Sentimenti*: non promettetevi un cielo sereno in amore ma più nubi che un bel sole. *Salute*: attenetevi strettamente alle istruzioni del dietologo.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari*: occorre superare gli ostacoli [illegible] prima ora e sopportare la non richiesta ingerenza di persone antipatiche e invadenti. *Sentimenti*: accantonate le discussioni di problemi domestici. Preoccupazioni in casa. *Salute*: risveglio pesante, stanchezza che [illegible] scompare.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari*: la cattiva sorte si accanisce, in particolare contro i nati dopo il tramonto che dovranno armarsi di una enorme pazienza e calma. *Sentimenti*: sono ancora i notturni a fare le spese degli influssi di Saturno-Luna. *Salute*: più irritabile quella dei nati di giorno.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari*: si concluderanno con il minimo di fatica e il massimo rendimento, specie se hanno attinenza con l'elemento liquido in genere. Lavori. *Sentimenti*: si troveranno perfettamente d'accordo con i tipi Cancro, Scorpione, Vergine. *Salute*: non date peso a [illegible] disturbi preoccupanti. Tranquillità ripresa.

LA TORINESE
Classe - Convenienza Cortesia
Via A. Doria 8 - Tel. 510.958
PROFUMI

ottico MONTANARO
lenti corneali
V. CIGNAROLI 37 TEL. 710.000
il meglio per vedere meglio!

CERUTTI
ABBIGLIAM. MASCHILE
moda e assortimento di taglie
Via Pal. Cosa 28, tel. 542.000

Victor CASHMERE SHOP
TUTTA LA MAGLIERIA
Victor V. ROMA 338

il discolo
importazione novità discografiche
VIA SAN TOMMASO 22
TORINO - TEL. 53.35.42

A. Murri
LETTI IN FERRO BATTUTO
Via Lodi 17 a tel. 287.628

PELLICCERIA F.lli GIORGI
Tradizionale liquidazione
V. S. Franc. da Paola 18, 515.829
C.so V. Emanuele 10, tel. 653.273

SUPERMATERASSI
SUPERMATERASSI

SETTE MORRA
Maglierie nazionali, scozzesi, inglesi, tessuti, gonne Kilted scozzesi.
Via C. Appello 15 ang. Ormea

l'avvocato di fiducia

L'estensione di fallimento

Cosa s'intende per estensione di fallimento? (M. T. - Torino).

Per «estensione» di fallimento, s'intende quel provvedimento col quale il Tribunale, con sentenza successiva a quella che ha dichiarato il fallimento di un soggetto, pronuncia il fallimento nel contempo «socio occulto». Tale figura di socio la si trova nelle società irregolari o di fatto. Si tratta di società, che pur funzionando regolarmente, non hanno osservato le prescritte forme di pubblicità e non compaiono come tali ai terzi.

In questo stato di fatto, può accadere che il fallimento venga dichiarato limitatamente al socio «apparente», senza colpire i soci «occulti». Con l'«estensione» quindi, su iniziativa del curatore, viene dichiarato il fallimento di quei soci, la cui esistenza non era nota al momento della pronuncia della prima sentenza.

Dott. Carlo Basso

* *

In un contratto stipulato con un imprenditore, attualmente fallito, era inserita la «clausola arbitrale». In epoca anteriore al suo fallimento, sorse una controversia. E' attualmente possibile rimettere la lite al giudicato degli arbitri? (C. G. - Torino).

Ritengo di no. In primo luogo perché con la dichiarazione di fallimento il debitore perde l'amministrazione e la disponibilità dei propri beni e, conseguentemente, anche la possibilità di mantenere eventuali impegni personali su di essi. In secondo luogo, perché ai sensi degli articoli 33, 24, e 92 del r. d. 16 marzo 1942, n. 267 tutte le controversie relative a rapporti in cui una parte sia fallita, devono sottostare alla competenza del Tribunale fallimentare.

Dott. Carlo Basso

STAMPA SERA
Martedì 10 Mercoledì 11 Marzo 1970

notizie dello sport

9
Anno 102 - Numero 68

Molti problemi per tifosi e tecnici a cinque giorni dal confronto

JUVE-CAGLIARI E' UN'OSSESSIONE

Dove sono i biglietti?

Un biglietto per Juventus-Cagliari. Tutti lo cercano, nessuno lo trova. Nel giro di ventiquattr'ore dall'apertura ufficiale delle vendite la segreteria di Galleria San Federico ha annunciato il tutto esaurito. Impossibile — dicono i tifosi — distribuire cinquantaseimila tagliandi in un solo giorno. Nessuno, però, tiene conto delle prenotazioni fatte addirittura un mese prima. Bar, comitive e naturalmente i bagarini si sono preoccupati di fare provvista, così alla Juventus è rimasto ben poco.

La settimana più lunga del campionato è dunque iniziata all'insegna di un caso clamoroso, anche se non unico per il calcio italiano: sinora tutto esaurito a cinque giorni da una partita. A Torino per ora non si parla d'altro. Si indaga su chi possiede i tagliandi, su chi è disposto a vendere qualche posto, qualunque cifra ma a qualunque costo. Per i bagarini si prospettano occasioni d'oro ma la sorveglianza sarà severa. Le tribune centrali costano 9000, ci sarà chi sarà disposto a sborsare anche 50 mila lire all'ultimo momento.

L'incasso per la Juventus si aggira già sui 130 milioni e polverizza sin d'ora il primato per le gare di campionato fatto registrare per Juventus-Inter nella stagione '66-'67. C'è addirittura chi teme per domenica disordini nei pressi dello Stadio da parte di coloro che non avranno il biglietto. Occorre tener conto che per sessantacinquemila che saranno soddisfatti altri, almeno trentamila, resteranno a bocca asciutta e potrebbero presentarsi minacciosi ai cancelli. La Juventus, d'accordo con le forze dell'ordine, sta già premunendosi in tal senso. Domenica intorno allo stadio verrà probabilmente istituito un cordone protettivo che dovrà innanzitutto tenere lontano chi non possiederà il biglietto.

Da Cagliari è preannunciato l'arrivo di tre treni speciali carichi di tifosi rossoblù ed altre comitive sono attese da ogni parte d'Italia e anche dall'estero. La Juventus tiene come riserva quattromila biglietti ma difficilmente li venderà tutti per motivi di sicurezza. E' certo, comunque, che i botteghini allo stadio saranno chiusi. Domenica i biglietti si troveranno soltanto sulla borsa nera.

Come si blocca Riva?

Salvadore contro Riva: un duello fra campioni

Sandro Salvadore, dopo Madrid e prima del Cagliari. Spetterà a lui probabilmente marcare Riva e nella decisiva battaglia di domenica questo sarà il duello chiave. «Preferisco i giocatori forti — *assicura Salvadore* — e poi simile compito non mi innervosisce, anzi serve a darmi la carica».

«*Su di lei infatti pesa una grossa responsabilità, domenica non le sarà consentito di sbagliare*».

«A un difensore non è mai consentito di sbagliare. Quindi il discorso non riguarda soltanto me. Se fallisci, gli avversari fanno gol. Per un attaccante invece è diverso».

«*Dormirà sabato notte?*».

«Ho sempre dormito e poi, ammesso tocchi proprio a me il compito di marcare Riva, non sarebbe la prima volta. Sappiamo quanto vale e non mi illudo, però una certa esperienza credo di averla».

«*Dicono che dopo Madrid lei non sia più lo stesso*».

«Chi lo dice?».

«*Le partite che sta giocando*».

«No, vi state sbagliando. Sono stato il primo ad avere dimenticato gli autogol di Madrid. Piangerci sopra era inutile e l'ho dimostrato reagendo proprio sul campo, contro la Spagna. E poi se andiamo a vedere ho sbagliato sul secondo gol, perché in occasione del primo mi hanno tirato addosso da tre metri. A Milano contro l'Inter dicono abbia giocato male. A me non è parso e se qualcuno è spietato nei giudizi sono stesso, sono proprio io. Contro il Napoli non credo di essermela cavata male quindi questa presunta crisi di Salvadore dov'è?».

«*Non crede comunque che a forza di giocare stopper o terzino lei si sia stancato nel ruolo di libero?*».

«Oggi il libero non è più quello di qualche anno fa. Gli spazi si sono ristretti a tal punto nelle aree che spesso il libero è un proprio e vero stopper».

«*Lei costituzionalmente è uno dei giocatori più freddi e preparati che esistano. Non dice "giocheremo per vincere" se non crede nella vittoria. Qualche volta si è guadagnato le antipatie del pubblico proprio nel predire una sconfitta della sua squadra, che fosse il Milan o la Juventus o la Nazionale. Le chiediamo: in questo quattordicesimo scudetto bianconero lei crede?*».

«Il nostro è un miracolo, perché in un campionato così difficile non perdiamo da quindici partite. Il nostro primo è stato un inseguimento divertente, poi via via più affannoso. Se la Juventus oggi pareggia, gli critichi. No, bisogna vincere, sempre vincere. Crede sia facile giocare in queste condizioni? Nessuno ce lo comanda sia chiaro, siamo noi che ce lo imponiamo. Ora mi chiedo: fino a quando durerà il miracolo? Quello di non perdere, voglio dire».

«*In partenza accetterebbe un pareggio con il Cagliari?*».

«In partenza accetterei tutto, anche la sconfitta, ma vedrà domenica, è come sempre, giocheremo per vincere, tutti i nostri. D'altronde se nello sport non si gioca per vincere, come ci si fa a divertire?».

Nené rivale di Haller?

Il Cagliari giungerà a Torino venerdì mattina alle 8 in vagone letto da Roma: così ha deciso Scopigno il quale, nonostante l'impegno del prossimo «match» raggiunga la squadra soltanto oggi in Sardegna e ieri è rimasto a casa. Nemmeno il pensiero di dover affrontare la Juventus è riuscito ad impedirgli di trascorrere il lunedì a Roma con la famiglia. Ha accettato però di commentare la partita con i giallorossi e di anticipare cosa potrà succedere domenica a Torino. Evidentemente il pareggio con Helenio gli ha ridato quella serenità che il tecnico della capolista sembrava avesse perso sabato, tanto da rifiutare ogni intervista.

Due punti di distacco dalla Juventus per ora lo lasciano tranquillo così come lasciano tranquilli Riva e compagni. Almeno fino a venerdì. Quando cominceranno a respirare l'aria della grande sfida anche loro finiranno fatalmente per diventare nervosi. In fin dei conti si tratta o di vincere il campionato o rischiare di perderlo definitivamente. Scopigno dice: «E' la Juventus che deve attaccarci perché è la Juventus che deve rincorrere a tutti i costi la vittoria. Noi possiamo anche accontentarci del pareggio».

«Allora faremo le barricate».

«*Macché, non è nelle nostre consuetudini. Giocheremo come sempre. Difesa attenta e contropiede pronto per sorprendere l'avversario. D'altronde con Riva e Gori il contropiede resta pur sempre la nostra arma migliore*».

Rientrerà Nené, l'ex della Juventus. «*Questa è una bella notizia* — sottolinea Scopigno —, *una notizia che compensa in parte l'infortunio di Tomasini*». Su chi giocherà Nené? Probabilmente mediano laterale perché Cera farà il libero e perché Greatti e Brugnera saranno riconfermati. Nené su Haller? O forse su un centrocampista come Del Sol? Qui Scopigno tace e allarga le braccia, segno di pretattico. «*La formazione va bene* — dice — *ma dire quindi quella sarà un altro paio di maniche. Vedremo le marcature già al martedì potrebbe dire offrire un vantaggio eccessivo alla Juve*».

A cura di
FRANCO COSTA

Il toscano deve ritrovare calma e ritmo

Boni a Vieri: «Aspetta»

Rasserenato, disteso, sorridente. Così è apparso Roberto Vieri dopo il colloquio di ieri sera con Boniperti. Il discusso attaccante e l'amministratore delegato della Juventus, insieme con l'on. Catella ed il general manager Allodi, erano rimasti chiusi nell'ufficio di presidenza per circa un'ora. Si è trattato di un colloquio chiarificatore, costruttivo: l'inizio dell'operazione-recupero per l'estroso toscano che domenica, dopo l'esclusione a metà gara, aveva addirittura sul punto di voler tornare a Genova.

Vieri ha 24 anni, è un calciatore di talento che, per varie ragioni, non si è ancora inserito nella Juventus non ha dimostrato, se non a sprazzi, il suo vero valore. Contro il Napoli rientrava dopo una lunga assenza. La gente pretendeva «miracoli». Vieri s'è dato da fare, ha stretto i denti alternando cose buone ad incertezze ma, poichè l'andamento della partita ha preso una piega particolare, nell'intervallo è stato sostituito da Furino. Siamo sicuri che se Leonardi avesse realizzato il «penalty» e la Juventus avesse concluso il primo tempo in vantaggio, «Bob» sarebbe tornato in campo nella ripresa reclamando, forse, sino all'ultimo «match».

Ragazzo sensibile ed orgoglioso, Vieri non ha accettato di buon grado il provvedimento. A fine gara è riuscito a stento a nascondere il proprio disappunto. Era deluso, amareggiato, poteva addirittura. La ragione ha prevalso sulla scorrettezza. Il colloquio con Boniperti lo ha riportato alla realtà.

«*Abbiamo parlato con franchezza* — ha detto Vieri —. Ho trovato molta comprensione e soprattutto la fiducia dei dirigenti che temevo di aver perso. Mi rendo perfettamente conto di attraversare un momento delicato. Parlo del mio moglio per superarlo e tornare ad un rendimento accettabile. Boniperti mi ha detto di continuare ad allenarmi con impegno in attesa che venga il mio turno. Anche per quanto riguarda la mia permanenza futura alla Juventus ho capito che non ci sono problemi».

— *Giocherà contro il Cagliari?*

«Penso di no. Comunque mi preparerò con coscienza per tenermi pronto a rispondere alla chiamata, quando verrà il mio turno. Tra l'altro Boniperti ha telefonato a Genova ai miei genitori. Li sta aspettando a Torino. Rimarranno con me per qualche tempo. La loro vicinanza mi farà bene».

Si chiude così il «caso» Vieri e c'è da sperare che l'uomo (moralmente) ed il calciatore ritrovino al più presto la loro giusta dimensione. La Juventus ha bisogno del vero Vieri, un giocatore che ha tutte le doti per essere un protagonista nel mondo del pallone ma che deve mettersi al passo con il football moderno, che e ritmo, vigore atletico, agonismo. C'è posto, eccome, per chi ha classe, ma la classe non basta da sola. Vieri queste cose le ha capite. Pur non essendo sorretto da mezzi fisici eccezionali è un campione, e come tale deve acquisire una personalità.

Bruno Bernardi

Fra Giampiero Boniperti e Vieri c'è stato un lungo colloquio chiarificatore

Rimandatelo a Genova per gli allenamenti...

Una curiosa proposta del presidente sampdoriano Colantuoni, più che mai convinto del valore di Roberto

«*Mandatelo in Riviera ad allenarsi tutta la settimana, riprendetelo il sabato e la domenica, tornerà in forma*»: la proposta per risolvere la crisi di rendimento di Roberto Vieri arriva da Genova, la sussurra al telefono con tono scherzoso (ma non troppo) il presidente sampdoriano avvocato Colantuoni, che non riesce a rendersi conto di come il suo campione abbia fallito subito la sua prima stagione juventina. Colantuoni pensa che Roberto abbia patito l'ambiente (non quello della Juventus ma quello torinese) e soprattutto il clima freddo dell'inverno e la mancanza del sole di mare che lo circondava e lo consolidava in Liguria.

«*Vieri* — spiega il presidente della Samp — *non sa badare a se stesso, sommerso che è ancora di sudare ci mattino in giacchetta anche se Torino non è Genova. Con tutti i meriti della Juventus, forse Roberto non si è ancora inserito bene nell'ambiente; lui ha aiutato, spronato magari con continua paternali. Io l'ho seguito come un padre, posso dire di conoscerlo come nessun altro e sono il primo ad essere rattristato per la situazione attuale*».

Per il presidente blucerchiato non ci sono dubbi: Vieri sarà in crisi ma resta un grandissimo giocatore. «*Non cambio parere di certo* — afferma —, *l'ho avuto con me tre anni e tanto per restare ai ricordi più recenti, la scorsa torneo è stato l'anima della squadra nel finale che ci ha consentito di salvarci. Reggeva senza sforzo il ritmo di novanti minuti, per me è come Manolete, col pallone ai piedi ha l'eleganza e l'efficacia di un torero di classe. Certo, fra i blucerchiati era più facile emergere che non fra i campioni della Juventus, tuttavia non si può discutere la sua classe. Roberto è un campione, purtroppo non abbiamo i soldi per trattenerlo...*».

b. p.

Quattro passi fra le nuvole del calcio

«Veleno» sul campionato

Il parere di Lorenzi: Juve e Cagliari stanche?

Campionato a uno, a due oppure a tre? Il calcio, in questo momento, ricorda il cannottaggio e propone la gara del singolo, quella del doppio e, in via subordinata, quella del «due con timoniere». In questa classificazione il Cagliari è presente tre volte, la Juventus due e l'Inter una. L'Inter sarebbe il timoniere della situazione, avendo preso il posto del Milan, il cui sogno è durato soltanto una settimana di marzo. Tutto, in pratica, può dipendere dalla partita di domenica prossima, al termine della quale, dando per scontata la vittoria interista sul Vicenza, la classifica potrebbe presentare una di queste tre varianti: Cagliari e Juventus punti 34, Inter 32; Cagliari 35, Juventus 33, Inter 32; Cagliari 36, Juventus e Inter 32, Milan e Fiorentina, «con riserva», stanno a guardare.

Campionato a tre. Heriberto Herrera dice: «Mancano sette partite: i conti si fanno alla fine del campionato. L'Inter non si arrende». *Sembra quasi di ascoltare il generale Pierre Cambronne che, oltre ad altra più famosa parola, sarebbe pronunciato a Waterloo la storica frase:* «La Garde meurt et ne se rend pas».

Campionato a due. Beppe Chiappella, che ha visto all'opera, in otto giorni, il Cagliari e la Juventus, dice: «Giudico la Juventus più forte del Cagliari. Domenica prossima le due squadre potrebbero ritrovarsi sullo stesso piano, l'una a fianco dell'altra, sempre che Riva venga neutralizzato».

Campionato a uno, Manlio Scopigno, dopo avere superato l'ostacolo tenogli dall'arrabbiato mago Herrera, afferma di sentirsi più tranquillo «Un altro punto a Torino ed è fatta», *dice nel mettere a confronto i risultati ottenuti, di fronte al Napoli, dalle due grandi rivali.*

Sentiamo ora il parere di un neutrale (o quasi) quale può essere considerato oggi Benito Lorenzi, l'ex «Veleno» del calcio interista ed azzurro. Prima domanda: il derby di Milano ieri e oggi. Lorenzi risponde: «Si giocava meglio una volta. Il pubblico si divertiva di più perché c'erano undici contro undici più undici tendono a neutralizzarsi. Il problema riguarda tutto il calcio italiano».

Seconda domanda: campionato a uno, a due o a tre? Risposta: «L'avversario temo candidato avrebbe potuto essere il Milan. E' difficile che l'Inter lo possa sostituire, anche perché la squadra attuale non è più in grado di ottenere pienamente quanto vorrebbe realizzare, a causa del sopravvenuto inevitabile logoramento ed invecchiamento. L'Inter deve pensare al suo futuro, ciò che significa un cambiamento di sei undicesimi dello schieramento. L'attuale carriera interista è troppo strettamente legata al risultato di Juventus-Cagliari. Un campionato a due è perciò più probabile di un torneo a tre».

Terza domanda: domenica prossima, Juventus o Cagliari? Lorenzi, senza alcun indugio, dice: «Per me il Cagliari accusa qualche sintomo di risentimento psichico dovuto al prolungato e logorante primato in classifica. Avrà detto settanta per cento per la vittoria della Juventus e trenta per cento per quella del Cagliari. Ma il risultato della partita con il Napoli, la mancata segnatura di reti e la possibilità di un certo logorio psicofisico, m'inducono a dire ora "sessanta per cento Juve e quaranta per cento Cagliari". Se la previsione risultasse sbagliata, il campionato si trasformerebbe in un monologo».

Lorenzi, ex «Veleno»

In sostanza, il campionato incomincia oggi, finisce domenica. Il calcio brucia il passato, trascura il presente e pensa sempre al futuro. Viene a mancare perfino la possibilità di soffermarsi sulle vicende più recenti ed esaminare l'origine di talune rivalità. Certo è che chi sbaglia paga. In tempi di gol con il contagocce, un rigore fallito da Leonardi può avere conseguenze ben più serie del previsto. Sono cose che capitano e che fanno parte dell'imponderabile, analogamente a quanto può essere detto per il corto passaggio di Maldera, utilizzato da Corso, e per i pali delle porte che hanno protetto Zoff e Albertosi, in una settimana in cui Lo Bello ha migliorato la propria quotazione in campo federale e tra le folle plaudenti. A Milano hanno scordato il suo nome mentre arbitrava il messicano Sbardella. Sulla di straco. Se c'è un treno che si chiama desiderio può pur esserci un arbitro Sbardella che si chiami Lo Bello.

Massimo Della Pergola

Torino tranquillo dopo Bari

Cadè e Ferrini

Il trainer dice: «Giorgio ha ritrovato se stesso» - Il futuro dei granata

Dalle squadre di centro classifica spesso dipende la sorte di tutte le altre che si battono per la retrocessione o per la vittoria finale. In questa posizione, senza preoccupazioni, Cadè tira le somme.

— *Nelle prossime partite la sua squadra potrebbe assumere le funzioni di arbitro dello scudetto. Come si sente in tali panni?*

«E' un ruolo che ho già ricoperto una volta col Mantova. Credo di averci fatto l'abitudine».

— *La soddisfa l'attuale posizione in classifica?*

«Sono molto contento di quello che i ragazzi hanno dato alla squadra. Soprattutto tenendo conto degli infortuni che ci sono occorsi e del valore delle squadre che ci precedono».

— *L'inserimento di Mondonico in "tandem" con Puliei ha dato ottimi risultati: la soluzione non è stata tardiva?*

«Il grave infortunio a Petrini ha messo in crisi tutto l'attacco granata. Lo stesso Sala, spostato dal ruolo che gli è congeniale, non ha reso per quanto ci si aspettava. Questo sin dall'inizio si è rivelato il problema più grave che l'incidente a Giannotti ha reso irrisolvibile. Mondonico ha fatto il suo dovere ottimamente ma la squadra ha vinto anche senza di lui: coi Bologna e con la Roma. Questo per dire che il problema dell'attacco non è affatto risolto e lo sarà solo con l'acquisto di due punte».

— *Lei crede che il personaggio di Ferrini, una volta simbolico per i tifosi granata, si sia offuscato?*

«Gli idoli fanno presto a sparire. Il personaggio, comunque, conta poco nel mondo del calcio e Giorgio non ha perso certo nulla di quello che è il suo valore. Contro il Bari non si è visto un Ferrini in stato di grazia ma soltanto un campione tornato ad essere se stesso».

Al genoano Turone 200 mila lire di multa

Milano, martedì sera.

La Commissione disciplinare della Lega ha fissato in 200 mila lire la multa proposta dal Genoa nei confronti del «libero» Turone, che era stato espulso a Foggia e squalificato per due giornate. Il club ligure voleva ridurre del cinquanta cento i compensi del difensore nel mese di febbraio, ma la Commissione ha stabilito che la sanzione era eccessiva.

La decisione del Bologna di comminare a Pace una riduzione dei compensi, per presunti ritardi nel ritorno serale a casa, non è stata accettata: la Commissione ha accolto in toto del giocatore, secondo la quale egli era rimasto alle telefonate di controllo dei dirigenti temendo che si trattasse di disturbatori.

Trofeo Martini di bocce

Il «Pianelli» in vantaggio

La prima delle dodici prove di qualificazione del Trofeo Martini di bocce si è conclusa domenica sera a Strambino con un chiaro successo della quadretta detentrice del titolo italiano: il Pianelli Traversa di Torino che in finale ha superato l'Andrea Doria di Genova per 13-5.

Come noto, queste prove di qualificazione promuovono al girone finale, che si svolgerà in quattro giornate, le sei squadre meglio classificate: a queste, indipendentemente dal punteggio che possono avere acquisito, si devono aggiungere Pianelli e Rivodorese, ammesse di diritto per il loro piazzamento finale nella scorsa edizione (1ª e 2ª).

Nella squadra di Granaglia, Andreoli, Barocetto e Caudera si è rivisto domenica il bel gioco d'assieme ammirato in tante occasioni e che era mancato otto giorni prima ad Alassio.

Quella che doveva essere la rivale n. 1, la Rivodorese, ha deluso: nel confronto diretto con Granaglia e compagni, i giallo-verdi di Marchisio ne sono usciti sconfitti sia per il punteggio sia per la tecnica di gioco praticata.

In bella evidenza invece i «bianchi» dell'Andrea Doria (Sturla, Destefani, Pisano, Valdora) giunti alla finale dopo chiari successi a spese della Sampierdarenese, Italsider e Pianelli II.

Il quarto semifinalista è stato il Pianelli II: Motto, Boaretto, Chiurale, Clerico.

r. t.

i negozi della cortesia

ABBIGLIAMENTO ED ARTICOLI SPORT
MILANI - Via Cavour 6 ang. Via Lagrange

ARTICOLI REGALO
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, tel. 510.559

CALZATURE
BATTERI - Via Vanchiglia 38, tel. 81.214

ELETTRODOMESTICI - RADIO - TV
AGLIETTA: Corso Cassia 70, telefono 81.775
Fratelli LOTTI: Via Marsala 41

FILATELIA
TALPONE (Perosa): Via C. Alberto 30, tel. 512.629

LETTI E FERRI BATTUTI
A. MURRI: Via Lodi 17 a, telefono 287.828

MAGLIERIE
SETTE MORRA: Via Corte d'Appello 13 (fronte Tribunale)
VIDOR CASHMERE shop: Via Roma 338

MOBILI
S. DOMENICO: Via Milano ang. Via S. Domenico 4

MOBILI D'ARTE
ARTECASA: Piazza Statuto 1, telefono 510.911

MONETE - MEDAGLIE
Ing. CARAMAGNA: Via Cernaia 46, telef. 359.014

OTTICA - FOTO - CINE
BERGA: Galleria S. Federico 6, telefono 542.154

PELLETTERIE
FIORI LUIGI: Via Po 3

PELLICCERIE
F.lli GIORGI: Via S. Franc. da Paola 16, t. 535.529
Corso Vittorio Emanuele 19 telefono 655.175

PIANOFORTI
CHIAPPO: Piazza V. Veneto 18, telefono 81.542

PIZZI - RICAMI
FONTE DEI PIZZI: Via delle Orfane 2, tel. 542.543

PROFUMERIE - PARRUCCHE
CASA DELLA PARRUCCA: Sede Via Cernaia 25 telefoni 532.356 - 532.396, filiale Via Cavour 5 telefono 534.331
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, tel. 510.956

ANNUNCI ECONOMICI

TORINO Via Roma 80
MILANO Via Mercanti 32
Via Cairoli 14
ROMA Galleria Pananella 3
Via Po 17
Largo del Tritone 196
GENOVA Via Da Vinci 2
BOLOGNA Via Rizzoli 18
TRIESTE Piazza Ledenon 1
NAPOLI Via Roma 148

ottenuti presso tutti i corrispondenti della Ets-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che desiderano inoltrare le loro risposte per corrispondenza possono scrivere a: Ets-Kompass Pubblicità, via Bogino 12 - 10123 Torino. Il prezzo di queste inserzioni deve essere anticipato, esclusivamente alla Ets-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e via Mercanti 12, Torino) ver contanti o vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 2/29287 Torino. Tassi ridotti del 20% del tariffario delle pagine commerciali, adeguando quelle arrotondate le eccedenze) per le tariffe delle Rubriche abbinate all'Annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8% dello bollo. Ammesso l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo isolato o quello iniziale e nero compaiono per tre parole. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» e «Stampa Sera» del lunedì e del «Stampa Sera» la tariffa è di lire 330 per parola (in altre rubriche «Immobili di lusso» e di impiego» lire 500 per parola). Fanno eccezione le «Domande di impiego» e di lavoro» e gli annunci che compaiono su «La Stampa» della domenica, per i quali è prevista una sola pubblicazione su «La Stampa Sera» del lunedì: lire 600 per parola. Annunci in data fissa compresi in numero: media lire 1000 per parola. È possibile pubblicare gli annunci solamente su «Stampa Sera»: in questo caso la tariffa delle rubriche è di lire 70 per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande di impiego» lire 75 per parola. Avvisi composti in neretto tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa: aumento del 100%. Non sono ammessi annunci che contengano richiami di premi o regali. Non si accettano richieste di inserzioni «a rifiuto» e quelle inviate a mezzo telefono per tre parole. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» e «Stampa Sera» del lunedì e del «Stampa Sera», la tariffa è di lire 330 per parola (in altre rubriche «Immobili di lusso» e di impiego» lire 500 per parola). Fanno eccezione le «Domande di lavoro» e di impiego

STAMPA SERA
Martedì 10 - Mercoledì 11 Marzo 1970

le ultime notizie

11
Anno 102 - Numero 18

le borse oggi

Alcune perdite su fondo resistente

A TORINO — Il mercato azionario, sempre molto sensibile agli sviluppi della situazione politica, presenta oggi una intonazione debole. I primi prezzi rivelano una notevole incertezza sulla quota: una prevalenza di realizzi determina un diffuso smorzamento di tono. Nel « durante » l'attività è modesta e il mercato, attraverso limitate oscillazioni, presenta una generica tenuta. Si delinea a tratti una presenza dei compratori, soprattutto su Mira Lanza, Generali, Mediobanca e Centrale; per il resto la situazione risulta in genere stazionaria.

La chiusura è effettuata sui livelli intermedi con una conferma, da una parte, della resistenza di fondo e dall'altra di perdite diffuse di modesto rilievo dal listino della vigilia. Titoli di Stato e Obbligazioni stabili: dopo borsa calmo.

Prezzi informativi dei contratti a premio: per fine aprile Fiat 83-86, per fine maggio Fiat 102-106. Titoli non quotati ufficialmente: Obbligazioni Imi 7 per cento XXVIII 97,35, Obbligazioni Banca Nazionale del Lavoro 7% 84, Obbligazioni Enel 7% 86, Obbligazioni Mediobanca 6% convertibili 174.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro vecchio re 6300-6500, regina 6300-6900; sterlina oro nuovo 5900-6100; marengo svizzero 7100-7400; sterlina carta unitario 1530-1550; dollaro carta Usa 653-643; franco svizzero 147,50-149,00; franco francese 113-116; oro fino 720-735; argento 41-43.

A MILANO — Seduta di ordinaria amministrazione. Affari limitati, mancanza di iniziative, fondo abbastanza resistente anno le caratteristiche di un mercato molto prudente, in attesa di schiarite sull'orizzonte politico. La seduta ha registrato nelle prime battute diffusi assestamenti. Controcorrente poche voci, tra cui Autostrada Milano-Torino, Cucirini, Carlo Erba ord. e Lepetit ord. Anche i grossi valori assicurativi hanno aperto calmi, poi a metà seduta si è avuta una breve fase in denaro, che ha riportato molti valori sui livelli della vigilia. La ripresa è stata però di breve durata: al listino, la maggior parte della quota è arretrata sui livelli celsi e in molti casi inferiori alla vigilia. Senza variazioni particolari il settore del reddito fisso, con fondo resistente.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 33.850-35.150-34.920; Fiat 3436-3442-3433; Montedison 1040-1037; Viscosa 3900-3895; Olivetti priv. 2815-2810; Burgo 20.710-20.730; Toro ur. 16.600-16.600; Sai 45.850-46.100-45.950; Autostrade Torino-Milano 32.100-32.000.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 16.320; Acdes 3040; Alitalia 18.810; Amiata 12.600; Anic 1180; Assicur. 131.100; Bastogi 2135; Beni Stabili 4890; Binda 42.000; Breda 3320; Brioschi 14.600; Burgo 20.750; Caffaro 410; Cantoni 24.900; Carlo Erba ord. 12.000; Carlo Erba pr. 8810; Cassami 7190; Cementir 2850; Chatillon 4850; Ciga 6710; Cogc 16.450; Comp. Milano ord. 19.400; Comp. Milano pr. 19.800.

Comp. Toro ord. 16.600; Comp. Toro priv. 14.100; Cond. Acqua 740; Cucirini 7730; Dalmine 940; De Ferrari 1520; Domelli 2325; E. Marelli 673; Eridania 2740; Eternit 3625; Falck or. 5000; Falck pr. 3351.

Fiat or. 3433; Fiat pr. 2294; Finmare 284; Finsider 673; Fisac 481,50; Fond. Incendio 16.900; Fond. Vita 41.200.

Gavardo 2165; Generalfin 940; Generali 34.830; Gim 5580; Ginori 845; Habitat 2680; Ilsm. Roma 396; Invest 3220; Italcable 4080; Italcementi 24.540; Italgas 1170,50; Italpi 3685; Italsider 1054; La Centrale 6720; Lanerossi 3685; L'Ausiliare 2850; Lepetit or. 3150; Lepetit pr. 3300; Linificio 589.

Liquigas 190; Magneti M. 1514; Magona 2570; Manif. Tosi 2500; Marzotto 1391; Mediobanca 75.450; Metalli 4820; Mira Lanza 47.100; Mittel 1900; Montedison pr. 4385; Montedison 1037; Motta 3053; Nebiolo 650; Nord Milano 3530; Oleese 383,50; Olivetti or. 2800; Olivetti pr. 2810; Pacchetti 430.

Pilsiga 65,35; Pirelli e C. 3636; Pirelli S.p.A. 3248; Ponti or. 397,25; Ponti pr. 373,75; Ras 72.000; Rinascente ord. 342,25; Rinascente priv. 280; Risanamento 8580; Rumianca Spc. ord. 247,50; Rumianca Spc. priv. 434; Saffa 1230; Rotondi 30.200; Rumianca 1124; Saffa 3135; Sai 45.900; Saroni 1901; S. E. Nardi 4103; Sava 1629,50.

Sicte 7090; Silos 4820; Sip 2926; Sme 2433; Stampaggi 6485; Stet 3343; Sviluppo 2965; Tecnomasio 1150; Terni 247,50; Tiliane 300; Tosi Franco 3920; Trafilerie 1650; Un. Manifat. 24700; Viscosa ord. 3895; Viscosa priv. 3015; Westinghouse 1250.

A TORINO

VALORI DI STATO					
	9	10		9	10
Redim. 5 %	99 60	99 60			
» » 1968	99 80	99 30			
Ricostruz. 5 %	99 —	98 —			
» » 1967	98 10	98 10			
» » 1966	97 30	97 30			
Ricostruz. 3 %	80 —	80 20			
» » 1961	83 70	83 80			
Edil Mod. 5 %	93 60	93 80			
Edil Mod. 3 %	86 —	86 —			
Ed. R. Ed. 5% Ricostr.	83 10	83 10			
Ed. R. Ed. 5% Fond.	84 75	84 75			
Cred. F. L. 5% '70	98 80	98 80			
» » P. 5 %	100 —	100 —			
» » P. 3% '61	100 —	100 —			
» » P. 3% '62	—	—			
Edil. 5 % 1970	—	—			
» » 1971	96 25	96 25			
» » 1972	92 90	92 90			
» » 1973	91 —	91 —			
» » 1974	90 80	90 80			
» » 1975	90 60	90 60			
» » 1976	90 60	90 60			
» » 1977	90 60	90 60			
» »

STAMPA SERA
Martedì 10 - Mercoledì 11 Marzo 1970
Anno 102 Numero 68

**avete sempre sognato
una vostra piscina...
un vostro campo da tennis...
un vostro parco?**

pubblicità S.G.I. - 8 - 70

allora c'è

TURIN PARC

in Corso Unione Sovietica angolo Corso Cosenza

TURIN PARC è un appartamento in un giardino di 12.000 mq. C'è la vostra piscina. C'è il vostro campo da tennis. Ci sono spazi per i giochi dei bambini. I prezzi di questa straordinaria combinazione? Non più alti di quelli del mercato edilizio della zona, con la differenza che la SOCIETÀ GENERALE IMMOBILIARE, oltre alla qualità legata al suo nome, qui vi offre ben più che una casa. Inoltre, condizioni di pagamento particolarmente favorevoli: 10% alla prenotazione, 15% alla consegna ed il residuo 75% con mutuo fondiario ventiquinquennale.

Prezzi da L. 13.600.000 (1 camera da letto, salone, cucina, servizi)
a L. 23.000.000 (3 camere da letto, salone, cucina, biservizi)

TURIN PARC e Uff. Vendita: c. Cosenza ang. v. P. Sarpi e tel. 355839
Ufficio Regionale SGI e via Maria Vittoria 1, Torino

SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE fondata a Torino nel 1862

ISTITUTO PIEMONTESE IMMOBILIARE spa Via S. Teresa 3 - TORINO - Telefono 541.511 (3 linee)

la città è vostra !

Desiderate acquistare un appartamento?
Mettiamo a vostra disposizione i nostri servizi di consulenza immobiliare e finanziamenti a lungo termine.
Intendete vendere o permutare?
Vi garantiamo precise valutazioni e rapido realizzo in contanti. Pubblicità e assistenza tecnica gratuita.

tecnimmobil ti

COMPLESSO RESIDENZIALE DIORAMA

CORSO PESCHIERA angolo CORSO MONTE CUCCO

IL COMPLESSO RESIDENZIALE «DIORAMA» SI AFFACCIA SUI CORSI PESCHIERA E MONTE CUCCO ED E' SITUATO IN UN'AREA DI VERDE PRIVATO DI CIRCA 8000 MQ.

PER LA QUALITA' DEI MATERIALI IMPIEGATI, DEGLI IMPIANTI E DELLE FINITURE, IL COMPLESSO E' UNA REALIZZAZIONE DI FUNZIONALITA' E DI PRESTIGIO DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE MODERNA (Serramenti esterni in douglas verniciati al naturale; serramenti interni in noce di Mansonia; isolamento termo-acustico tra alloggio e alloggio e sottopavimento; pavimenti in palchetto o moquette, marmo pregiato, e ceramica; rivestimenti con ceramiche di alta qualità. Soluzioni combinate pavimento-rivestimento; impianto sanitario con apparecchiature Ideal Standard o Ponzi, acqua calda centralizzata; portineria).

IL COMPLESSO E' DOTATO DI BOX SOTTERRANEI INDIPENDENTI, DIRETTAMENTE COLLEGATI CON GLI APPARTAMENTI MEDIANTE ASCENSORE.

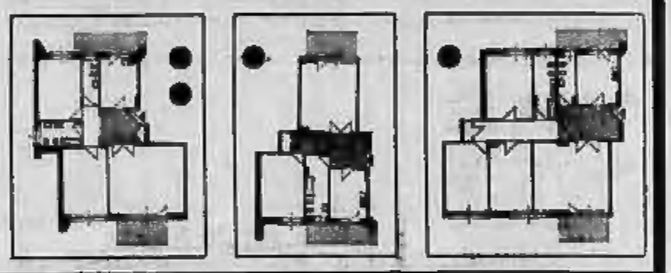
MUTUO E ULTERIORI DILAZIONI SINO AL 70 %

CENTRO RESIDENZIALE
DIORAMA

UFFICIO VENDITE
IN CANTIERE APERTO
ANCHE MATTINATE FESTIVE
TELEF. 335.727 - 513.882

APPARTAMENTO TIPO

- Ingresso, salone, 2 camere, cucina, bagno padronale, bagno di servizio, terrazzo verso corso, balcone verso cortile.
- Ingresso, soggiorno, camera, cucina, bagno, terrazzo verso corso, balcone verso cortile.
- Ingresso, salone, 3 camere, cucina, bagno padronale, bagno di servizio, terrazzo verso corso, balcone verso cortile.



COSTRUENDO PALAZZO
CON ALLOGGI VERAMENTE SIGNORILI
NEGOZI - MAGAZZINI - GARAGES
CENTRO BARRIERA MILANO
PRENOTANSI ALLOGGI
A PREZZI ECCEZIONALI
FACILITAZIONI PAGAMENTO
VISITE IN CANTIERE ORE 9-18
E MATTINATE FESTIVE
CORSO VERCELLI 64-66 - TELEFONO 935.601

VIA CALABRIA
angolo C.SO POTENZA
Impresa vende direttamente alloggi da 2-3 o più camere, finiture d'alta classe, a prezzi occasionali.
2 camere + cucina L. 7.000.000
3 camere + cucinotta L. 9.000.000
3 camere + cucina L. 10.000.000
MUTUO E FACILITAZIONI
VENDITE IN CANTIERE
ANCHE FESTIVI

ALLOGGI AL MARE
Centro Residenziale «BORGO FIORITO»
in LOANO e BORGHETTO: La casa nel verde un posto attrezzato per l'infanzia
Mutuo facilitato di pagamento
IMPRESA MURIALDO & SARA' - Via Aurelia
BORGHETTO S. SPIRITO tel. 96.066 - MILANO tel. 40.71.704
TORINO tel. 878.410

CONSULEDILE

Strada ALTESSANO 38-40

Palazzo ultimato ad agosto
Appartamenti dalle metrature imponenti
Finiture veramente accurate

Prezzi da L. 105.000 a L. 110.000 il mq

1 - 2 - 3 camere, tinello, cucinotto, 1 - 2 servizi
Negozi in zona a fortissimo sviluppo, L. 155.000 il mq
Fortissimo mutuo Cassa Risparmio e dilazioni 7 anni

ANCHE GLI AFFARI vanno alla fine ... ma questa volta possiamo ancora offrirvene uno

CORSO ORBASSANO 244 ang. PIAZZA PITAGORA 3

POSIZIONE *che non ha bisogno di commenti data la perfetta urbanizzazione e l'incremento sulle attività commerciali e sullo stanziamento residenziale esercitato dal grande polo magnetico cittadino: la FIAT*
MODERNITA' *di costruzione, dotata di tutti i comforts e della migliore esposizione*
PREZZO *sulla cui bontà siete Voi stessi giudici:*

1 camera, cucina, bagno, cantina, da L. 3.500.000 a L. 4.800.000
2 camere, cucina, bagno, cantina, da L. 5.900.000 a L. 6.500.000
Negozi destinati ad una certa e sempre più rapida rivalutazione, affittati a: Alimentari - Latteria - Panetteria - Bar - Merceria - Elettrodomestici
Pagamento agevolatissimo: 30 % minimo contanti + 70 % dilazionato sino a 9 anni

Via Artisti

ULTIME 2 OCCASIONI
in moderno palazzo con termo - bagni - ascensore

1 camera, cucina, L. 4.800.000
3 camere, cucina, bagno, gabinetto, mq 130, L. 10.950.000
Suffic. 30 % contanti + lunghe dilazioni

Via Cantalupo 9

(2° elevata di v. S. Paolo altre c. Ponchielli)
Convenientissimi - Eleganti

3 camere, cucina, bagno, da L. 6.700.000 a L. 7.000.000
Sufficiente 30 % contanti + dilazioni

C.so Svizzera 79

Abitabili subito
Tra il verde e la quiete
Prezzi inferiori al costo del terreno

3 camere, cucina, bagno, L. 8.100.000
Salone, 2 camere, cucina, L. 8.800.000
Suffic. 30 % contanti + lunghe dilazioni

Via G. F. Re 61

Spaziosi - Ben rifiniti - Signorili

1 camera, tinello, cucinotto, bagno, da L. 4.000.000 a L. 5.000.000
2 camere, tinello, cucinotto, bagno, da L. 6.200.000 a L. 7.100.000
Suffic. 30 % contanti + dilaz. 9 anni

C.so Francia 171

Palazzo signorile con ascensore

2 camere, cucina, bagno, L. 6.800.000
3 camere, cucina, bagno, L. 9.900.000
Salone, 2 cam., cucina, serv. L. 14.800.000
Salone, 3 cam., cucina, serv. L. 17.200.000
Suffic. 30 % contanti + lunghe dilazioni

Via Randaccio 17

Ultimo appartamento a prezzo di definizione

1 camera, tinello, cucinotto, L. 4.000.000
Suffic. 30 % contanti + lunghe dilazioni

Via Firenze 12-14

(al n. 83 di c. Torino - Cascine Vica)
Soleggiati - Spaziosi - Signorili
Fronte piazza e scuole

1 camera, tinello, servizi, L. 4.800.000
2 camere, tinello, servizi, L. 6.900.000
Sufficiente 30 % contanti + mutuo

Via VOLTURNO ang. via SESTRIERE

Palazzo in ultimaz. - Cascine Vica
Signorili - Fortemente mutuati

1 camera, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio, L. 5.000.000
2 camere, tinello, cucinotto, bagno ripostiglio, L. 7.200.000

VIA RIETI 22-24

(traverso di c. Francia dinanzi FIAT - Aeronautica)
MODERNA, ELEGANTE COSTRUZIONE 1962

Termo centrale - Bagni - Ascensore
Appartamenti spaziosissimi - Prezzi d'occasione

1 camera, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio, cantina da L. 4.200.000 a L. 4.600.000
2 camere, tinello, cucinotto, bagno, L. 6.650.000
Negozio affare: a sole L. 100.000 il mq
Box nel cortile: L. 1.200.000 cadauno
Suff. 30 % contanti + mutuo a milionissime dilazioni

Via GUBBIO 51 ang. via LUINI ang. via LEMIE

Tra scuole di ogni tipo e ampie zone verdi private
Un modello di urbanizzazione edilizia residenziale

2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, da L. 7.200.000
2 camere, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio, da L. 8.500.000
4 camere, cucinetta, bagno e servizi, L. 10.700.000
Suff. 30 % contanti + forte mutuo e dilazioni

Corso NOVARA ang. via FRESCOBALDI

Signorile palazzo tra 2 fasce verdi
Spaziosissimi - Soleggiati - Rifinitissimi

1 - 2 - 3 camere, tinello, cucinotto, 1 - 2 servizi
Prezzi da L. 115.000 il mq — Fortissimo mutuo

Via BENE VAGIENNA 21-23

Spaziosità di ambienti - Ricchezza di materiali
Prezzi al di sotto di ogni concorrenza

3 camere, cucina, bagno, L. 13.500.000
Salone, 2 camere, cucina, 2 servizi, L. 18.000.000
Salone, 3 camere, cucina, 2 servizi, L. 21.000.000
Fortissimo mutuo e dilazioni 7 anni

Via Vandalino 73 - 75

Spaziosissimi in costruzione 1963
Prezzi e pagamenti ultravantaggiosi

1 camera, tinello, servizi, L. 4.500.000
2 camere, tinello, servizi, L. 7.000.000
Sufficiente 30 % contanti + mutuo

Via BANFO 10-12-14

(a 20 metri da corso Vittorio)
Signorilissimo palazzo quasi ultimato
Assoluta perfezione costruttiva

2 - 3 camere, tinello, cucinotto, servizi, da L. 115.000 il mq — Mutuo

EDILCANTIERI

CORSO GALILEO FERRARIS 22 - TELEFONI 517.256 - 537.367

C. ORBASSANO 236 S. RITA - PARCO RIGNON

(Pronti a luglio) Costruzione meravigliosa, quanto di meglio offre la tecnica moderna per comodità, durata e lusso. Isolamenti speciali perfetti, impianto acqua calda continua, giardino privato interno, portineria di grande prestigio.

$ alone - 2 camere soggiorno - cucinotto doppi servizi	$ alancino - 2 camere soggiorno - cucinotto doppi servizi	2 camere - tinello cucinotto - servizi
2.700.000 al contratto	1.900.000 al contratto	1.500.000 al contratto
2.050.000 a 5 mesi	1.300.000 a 5 mesi	1.500.000 a 5 mesi
2.000.000 alle chiavi	1.300.000 alle chiavi	1.500.000 alle chiavi
4.000.000 a 7 anni	3.000.000 a 7 anni	2.500.000 a 7 anni
10.000.000 a 25 anni	8.000.000 a 25 anni	6.000.000 a 25 anni

VIA CHAMBERY 80 P.za MASSAUA - Via DESANCTIS

(Pronti ad ottobre) Costruzione ammiratissima ove tutto è stato calcolato per la massima tranquillità, comodità, funzionalità e luminosità. Maestosi ingressi con assistenza delizioso giardino privato. 2-3-4 ample camere, cucina abitabile vasto ingresso, servizi. 2-3 ample camere, soggiorno, cucinotto, vasto ingresso, servizi. Possibile per tutti gli alloggi un magnifico box auto. SOLO 1/3 in contanti, resto mutuo fondiario e massime facilitazioni.

VIA ROSTA 10 e 20 mt da C. FRANCIA a pochi passi da P.za BERNINI

comodissimi per piazza STATUTO. Appena finiti, abitabili subito. In una cornice severamente tutelata di eleganza architettonica e di limitazione di traffico. Assoluto lusso, comodità e tranquillità.

SALONE, 2 camere, soggiorno, cucinotto, guardaroba e ripostiglio, doppi servizi, ingresso, e antingresso: 7.500.000 all'acquisto, 7.500.000 dilazionabilissimi, 9.000.000 mutuo fondiario 20 anni. Possibilità box a scelta di piano

VIA PACCHIOTTI 55 zona FRANCIA - TESORIERA

(Pronti entro mese marzo) Residenza ammirabilissima di alto «standing», assoluta signorilità, comodità e tranquillità. SALONE, 2 camere, disimpegno, soggiorno, cucinotto, bisservizi, vasto ingresso. SALONE, 2 camere, cucina abitabile, doppi servizi, vasto ingresso. 2 camere, tinello, cucinotto, vasto ingresso, servizi. Prezzi inferiori al vero valore! Pagamenti facilissimi: 1/3 contanti, 1/3 mutuo fondiario, 1/3 dilazioni fino 9 anni.

P.za ADRIANO via LOMBRIASCO
Ricercatissimi, nuovi signorili
2 camere - bisservizi 3.700.000 più mutui.
3 camere bisservizi 5.000.000 più mutui.
Facilitazioni eccezionalissime.

C. UNIONE SOVIETICA MERCATI GENERALI
Rifatto fronte giardino e piazza, ottimissimo, tutto tinto e tappezzato, abitabile subito: 2 camere - ampia cucina - servizi 3.500.000 più mutui.

zona Piazza MASSAUA via DESANCTIS
Un vero affare per abitazione o reddito! 1 cam. - tinello - cucinotto - serv. 1.800.000 più mutui.

MONCALIERI - zona Nasi STRADA GENOVA
Un sogno! Svendiamo nuovissimo libero: Salottino - 2 camere - soggiorno - cucinotta - doppi servizi - grandi terrazze - rifiniture speciali 4.375.000 più mutui.

VISITE ANCHE GIORNI FESTIVI — ACCETTIAMO ALLOGGI IN PAGAMENTO

THE SKY

RESIDENCE

CORSO FRANCIA 233 Regina Margherita - Collegno

Primo lotto - costruzione tipo medio - consegna primavera 1970
Inizio prenotazioni secondo lotto - costruzione altamente signorile - consegna primavera 1971
Vendita diretta - Mutui - Facilitazioni
VISITE IN CANTIERE ANCHE NEI GIORNI FESTIVI

Impresa Geom. ANGELO CAMPIGLIA
VIA S. BERNARDINO 2
TORINO - TEL. 331.756

residenza «SANTA MONICA»

CORSO FRANCIA, 77 - BORGATA PARADISO

L'alloggio campione esposto su 10.000 mq. di verde da 1 a 5 camere, doppi servizi, box, negozi

ESEMPIO: 3 camere cucinotta spaziosissimo locale ampio ingresso e ripostiglio, mq 95, da L. 10.000.000. Contanti 30% resto mutuo e dilazioni.

VISITATE L'ALLOGGIO CAMPIONE
INTERPELLATECI • VISITATECI
TELEFONARE AL 72.80.79

APERTO IL SABATO POMERIGGIO E GIORNI FESTIVI FINO ORE 13

VILLA OSPEDALETTI vendesi

panoramica - mq 2000 circa - mq 800 coperti
terrazzi - giardino - orto - molto signorile
5 camere - salone - 5 bagni - doppi servizi - alloggio giardiniere - garage - Tel. 553.307

ACQUISTIAMO

terreni industriali ed agricoli in Torino e provincia con fronte o in prossimità di strade provinciali e statali.
Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 65$ — 10100 Torino

PIAZZA Bernini vendesi alloggi 2 camere, cucina servizio esterno 3° piano 5.200.000, 3 camere cucina entrata bagno 3° piano 6 milioni 150.000. Telef. 391.971.

MADONNA Campagna adriano vende casa 5 alloggi interno mq 300 giardino. Telefonare 802.778.

VICINANZE Gassino lotto terreno progetto approvato 1.500.000 vendesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3232 — 10100 Torino»

PALAZZINA SANT'OTTAVIO 15

Finizioni accurate di alto pregio, isolamenti acustici, serramenti esterni doppi, massimo comforts: serenità ed eleganza. Prenotiamo gli ultimi alloggi da 3-4 e più camere, variabili su prenotazione.

PALAZZO SAN PAOLO

in Via Serrano 9: alloggi signorili da 3 camere a cucina abitabile; da 2-3 camere tinello e cucinino, variabili su prenotazione; giardino privato, box auto. Finiture accurate.

VENDITA DIRETTA CON MUTUO FONDIARIO VENTICINQUENNALE E DILAZIONI MENSILI QUINQUENNALI

Impresa EDILE LUMA - Telefoni: 81.203 - 879.264

ESPERIENZA GARANZIA ...RAVARINO
Compra vendita arredo
TELEFONO 395.340

Furlatto Immobili

LAGO ARTIFICIALE

Di acque sorgenti con laghetto e pineta 12.000 mq (1/3 tra 4a Torino. PESCA SPORTIVA, possibilità pisc. tennis, autoparcheggio, motel-golf, ristorante. Vendo 95.000.000

ARTICOLI SANITARI - ORTOPEDICI

Avviatissimo negozio su via commercialissima, attualmente gestito-vendesi. Incasso annuo documentabile: 60.000.000 circa. Ritiro commercio, cede: 65.000.000 trattabili.

AUTOLAVAGGIO in NOVARA

Buona posizione commerciale di forte scorrimento, vicino ingresso autostrada. Valore impianti: 25.000.000. Impossibilità concessioni, blocco: 12.000.000 (capitale immobile).

DISTRIBUTORE BENZINA

BAR TRATTORIA DANCING TABACCHI TOTOCALCIO. Grandioso locale, vendita eccezionale 1000 %, ristorante bar 100.000. Convenientissimo famiglia. Cede: 25.000.000 trattative.

ALBERGO - RISTORANTE - BAR

In Asti. Ottimissima posizione commerciale, attrezzatissimo 20 camere, saloni, ristorante, parcheggio. Incasso gg. 150.000 Adatto famiglia 4-5 persone. Cede: 24.000.000

FINALE LIGURE

CAFFE' SUPERALCOOLICI. Posizione eccezionale, grandi locali, incasso annuo garantito: 24.000.000 in continuo aumento. Adatto famiglia. Cede: 20.000.000 trattabili.

BARDONECCHIA

ALIMENTARE RIVENDITA PANE, posizione commerciale ottima. Meravigliosa attrezzatura nuova, ottimo incasso garantito (causa 150.000 gg.). Adatto famiglia. Cede: 8.500.000.

ACQUARIUM - MINERALI - FARFALLE

Specialità esposte, ampio settore, grande varietà, moderna attrezzatura laboratorio ed ufficio. Apparecchiature antiriflesso, antivetro parassiti. Stupenda. 15.000.000 con la merce.

MAGLIERIA - MERCERIA

CONFEZIONE BAMBINI. Meravigliosa posizione commerciale zona Porta Palazzo, avviatissima, clientela signorile. Incasso annuo: 37.000.000 continuo aumento. Cede: 7.500.000.

BOUTIQUE

Posizione eccezionale, ottimo avviamento modernissimo, ambiente elegante, luce indiretta intercambiabile, effetti psichici. Occasionalissimo (valutati fondi vigo).

CONFEZIONI FEMMINILI

MAGLIERIA BIANCHERIA. Ottima posizione zona San Paolo, avviatissima, magazzino avveniristico moderno, luce intensa, ottimo assortito. Cede: 3.500.000 trattabili.

TESSUTI - CONFEZIONI

Ampio locale, commercialissima posizione angolare, 4 vetrine disponibilissimo, incasso garantito: 2.200.000. Ritiro occasionale, reale 2.500.000 più merce 3.000.000 circa.

ELETTRODOMESTICI - CASALINGHI

RADIO TV. Zona S. Paolo, angolare su via commercialissima, locale climatizz. ottimo avviamento, eccezionale incasso annuo 60.000.000, vero affarone. Cede: 6.500.000.

DISCHI - GIOCHISCHI

Zona CAMPIDOGLIO. In via locale passeggio, zona residenziale. Attrezzatura moderna, locale ampio: 25 milioni, reddito adeguato, facile condizione. Cede: 6.500.000.

PANETTERIA con FORNO

CENTRO S. PAOLO. Angolare con 3 vetrine, grandissimo negozio, attrezzatura modernissima, forno 14 mt., elevatissimo incasso. Causa salute, cede: 12.000.000 trattabili.

SALUMERIA

30 Km da Torino. Circondato ampio comprensorio, laboratorio lavorazione, macchinario modernissimo, INCASSO ore 150.000, stupendo. Ritiro commercio, cede: 30.000.000.

SALUMERIA - GASTRONOMIA

Zona MIRAFIORI. Grandioso locale con due vetrine, ottimo attrezzatura nuova e modernissima, ottimo incasso. Cede: 6.500.000 trattabilissimi, ottima affare in GERENZA.

SALUMERIA - GASTRONOMIA

Zona PARELLA. Spaziosi locali su via commerciale di passaggio, attrezzati di ogni merce, ottimo arredamento, ottimo sistema. Adatto ex pensione. Cede: 5.000.000.

PASTIFICIO con LABORATORIO

MERCATI GENERALI. Macchinari modernissimi, impianti produzione verticali-orizzontali. Clientela minuto-ingrosso, elevatissimo utile commerciale. Cede: 30.000.000.

PASTIFICIO

Zona FRANCIA. Grandioso negozio, posizione commerciale, attrezzatura completa, ottimi incassi, alloggio annesso. Indicatissimi 2 persone. Causa matrimonio, cede: 7.500.000.

RIVENDITA PANETTERIA - PASTIFICIO

Comune COMMESSAGGIO. Ottima posizione distretto Torino, elevato incasso, buona clientela. Causa altra attività, cede: 6.500.000 trattabili (avviamento casalino immobili).

FRUTTA VERDURA COMMESTIBILI

Ottima posizione concentrazione di grande passaggio. Attrezzatura tipo «self-service», ottimo incasso incrementabile. Conquistato famiglia 3/4 persone. Cede: 8.000.000.

AUTORIMESSA

macchine 300 - forti lavaggi vendesi convenientemente.

RAG. BRERO - Via Assarotti, 3 - telefono 510.511

MARKET CASA S.p.A.

Centro Elettronico Promozione Vendite Immobiliari
Nel Supermercato della casa in
Corso Re Umberto 40 - tel. 590.612 un
«ELABORATORE ELETTRONICO»
è al servizio di chi desideri acquistare o vendere un appartamento o altra proprietà immobiliare.

LOCALE SOTTERRANEO MQ. 500

Via del Turbine angolo corso Odessa - adatto deposito, magazzino, lavaggio auto, vendo o affitto. Telefonare 341.181 ore 11 - 12 e 17 - 18.

ACQUISTASI O AFFITTASI

Fabbricato uso industriale coperti mq 3500-5000 Torino o zona cintura

Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 3113 — 10100 Torino

EDIL-CASE

Vende Serenità

C.so Vinzaglio 29 ang. C.so Matteotti - Tel. 547502/553483

Corso Corsica ang. Corso Giambone

Magnifica, imponente costruzione che rivela ora la sua elegante linea architettonica, esaltata dalla favorevole posizione su due grandi corsi. Finiture accuratissime, interni ariosi, razionali, con buoni disimpegni. Appartamenti signorili: 2-3 camere, cucina, servizi; saloni, 2 camere, cucina, doppi servizi. Box auto. Prezzi eccezionali: L. 120.000 il mq. MUTUO. Visitate in loco l'appartamento campione.

Via Cercenasco ang. P.zza Guala

Spazio, luce, verde in quantità sono i principali attributi di questi due condomini ottimamente esposti levante - ponente e ubicati in una nuovissima e servitissima zona residenziale di elevato valore. Appartamenti: 2 camere, tinello, cucinotta, servizi, Lire 10.100.000 compreso mutuo; saloncino, 2 camere, ampia cucina, doppi servizi, Lire 13.500.000 compreso mutuo. Ufficio in luogo.

Via Onorato Vigliani, 23

Frazionamento palazzo signorile dalla ricercata linea architettonica, circondato da bellissime zone a verde con giochi bimbi condominiali. Un reddito assicurato per chi desidera affittare un buon investimento. Appartamenti 2-3-4 camere, cucina o cucinotta, servizi semplici o doppi. Box auto. Prezzi a partire da L. 8.950.000. Mutuo e dilazioni. Ufficio in loco.

Via Freidour, 20 (Piazza Rivoli)

Elegante palazzina su pilotis con ampio hall d'ingresso, ideale per coloro che amano la quiete pur desiderando abitare in un'importante zona centrale. Appartamenti composti da 4 camere, cucinotto, doppi servizi. Il prezzo è rapportato al valore della zona, signorile, residenziale, considerata ormai centro cittadino. Mutuo e facilitazioni di pagamento. Ufficio in loco.

Largo Barletta, 105-107 (S. Rita)

Una costruzione di primissimo ordine in una zona residenziale servitissima. Appartamenti soggiorno, 2 camere, ampia cucina, servizi da 13.750.000 compreso mutuo. salone, 3 camere, ampia cucina, doppi servizi, da 20.350.000 compreso mutuo. Trattasi di un mutuo speciale agevolato che consente un risparmio del 2% sugli interessi rispetto agli altri mutui fondiari. Ufficio vendite sul posto.

Via B. Luini ang. Via G. Borsi (Lucento)

Nuovo condominio dalle pregevoli rifiniture, favorevolmente ubicato in posizione angolare e in una zona commerciale di notevole espansione urbanistica. Appartamenti ampi, razionali, ottimamente esposti: 1 camera, tinello, cucinotta, servizi 1.800.000 compreso mutuo; 2 camere, tinello, cucinotta, servizi 10.200.000 compreso mutuo. Ufficio vendite sul posto.

C.so Orbassano ang. Via Mirafiori - Beinasco

Non pensate alla solita periferia tradizionale dai grandi edifici intensivi e dal traffico caotico. In questo punto della prima, immediata cintura torinese (km 1,5 dalla Fiat Mirafiori) dove l'idea di abitazione si esprime attraverso nuovi criteri urbanistici e residenziali, troverà ampie zone verdi e ogni confort di un'edilizia modernissima. In questa costruzione vi proponiamo appartamenti di pregio, spazialissimi e luminosi a prezzi fantastici: 2.850.000 per camera! Mutuo e dilazioni. Ufficio vendite in luogo.

Le migliori disponibilità nella ricercata zona Italia '61

Via Garessio 24/2

Complesso residenziale di tono superiore, con ampio giardino condominiale ombreggiato. Gli appartamenti situati all'angolo della via Garessio sono quelli dell'intero complesso che beneficiano della migliore esposizione e della più ampia vista sulla vicinissima collina. Ogni appartamento comprende: ingresso, salone, cucina, tre camere, tripli servizi, terrazzi con vista collina. Disponibili piani alti. Mutuo 50%. Ufficio vendite in luogo.

Via Genova 83 ang. Via Garessio 18

Appartamenti pronti per la consegna:
salone, 2 camere, ampia cucina, servizi, da L. 15.800.000 compreso forte mutuo.
salone, 3 camere, cucinotta, doppi servizi, da L. 17.750.000 compreso forte mutuo.
Ufficio in luogo.

Via Genova 81 - Via Garessio 23 - Via Garessio 12/14

Due eccellenti costruzioni dove è possibile scegliere l'appartamento su misura e prezzi e condizioni veramente interessanti. 1-2-3 camere, ampia cucina, servizi: 2-3 camere, tinello, cucinotta, servizi. Prezzi a partire da L. 6.800.000. CONTANTI 25 %. MUTUI 75 %. Ufficio in luogo.

Via Nicheline 10-12 (Piazza Guala)

Ultime occasioni e prezzi veramente irripetibili! Appartamenti ampi, razionali, con vista giardino:
3 camere, tinello, cucinotta, doppi servizi, L. 11.000.000 compreso mutuo;
4 camere, tinello, cucinotta, doppi servizi, L. 14.500.000 compreso mutuo. Ufficio in luogo.

Piazza Bengasi - Via S. Matteo 6

Bellissimi appartamenti in nuovo condominio: 2 camere, tinello, cucinotta, servizi: da L. 8.600.000 compreso mutuo; saloncino, 3 camere, cucinotta, servizi: da L. 11.750.000 compreso mutuo. Facilitazioni di pagamento. Personale in luogo pomeriggio.

Corso Torino 180 - Prolungamento c. FRANCIA verso RIVOLI

Modernissima costruzione con finiture su importante corso. Rifiniture accuratissime. Marmi pregiati. Ascensori automatici. Appartamenti a prezzi senza pari in zona: 2 camere, tinello, cucinotta, servizi: L. 7.000.000 compreso mutuo; 2 camere, ample cucina, servizi: L. 8.100.000 compreso mutuo. Facilitazioni di pagamento. Ufficio in luogo.

Negozi - Magazzini - Boxes auto

Zona di notevole espansione urbanistica, già densamente popolata. Lato Sud Fiat Mirafiori, a 100 metri da corso Unione Sovietica. Prezzi e condizioni favorevoli.

Boxes auto

Investimento di reddito zona richiestissima, CORSO R. TELESIO 34 - 100 metri da corso Francia. Prezzi vero interesse. Mutuo fondiario e dilazioni.

ANNUNCI ECONOMICI

20 Automobili

(Continua da pag. 10)

MERCEDES vendo 300 SE cambio automatico vendo Capra, corso Tazzoli 91 telefono 444.551.

MONTHONE, c. Adriano 1, interno 34, 1° piano, concessionaria Volkswagen Porsche Audi Porsche 911 S, 911 Sportomatic 911 T, Prog. coupé, Giulia 1600, delta 2000, Passeri interno. Occasioni super 90, Fiat 238 furgoni. Usato sempre garantito. Telefono 55.18 opaco.

NSU Prinz - New Prinz - New Prinz sportomatic vendo Agnelli 32, telefono 341.611, corso Racconigi 134, telefono 775.005.

OCCASIONISSIME 95.000 vendiamo Ami8, Autobianchi 500, 600, 1100 viste nelle esposizioni. Montagnone 161 corso Spezzi.

PEUGEOT 504 carburatori 6 posti vendo motorizzata vendo Bandiera 6, piazza Adriano 9, telefono 572-193.

PRIVATAMENTE vendiamo Fiat 1500 cabriolet 1959-1200 850, serrande 1100 telefonare 325-945.

PRIVATO vende bmw Prima offerta ultimo Telefonate 775-455 ore pasti.

PRIVATO vende 850 berlina 1967 perfetta anche rate. Telef. 364-236.

PRIVATO vende 1500 C 1966 perfetto anche rate Telefono 349-260.

PROFESSIONISTA vende Peugeot 404 causa ultimo trasferimento garantito. Telefonare 687.404.

ROULOTTES nuovo usato. Una vasta gamma organizzazione al vostro servizio. Centro Promozionale Roulotte. Moncalieri. Telefonare 644.018 - 644.440.

SCAUTO Concessionaria Fiat Simca vende nuovi pronta consegna approfittate vendite d'inizio anno 1500 vari pezzi e berlina, Prinz coupé, 124 sport e berlina, 125. Flavia coupé vetture industriali leggeri ed altre 300 viste nuove, Saluzzo, corso Racconigi 117, telefonare 332.727.

SEMESTRALI controllate garantite come nuove. Vasto assortimento. Permute, rateazioni, finanziamenti. Cerco vendite usate Audi, Dyna Abarth e Bmw.

SENZA anticipo, senza privilegio, senza cambiali, tutte rateazioni, tasso promo. condizioni qualsiasi vettura garantita Lloyd Italico (51, corso Svizzera 119, sportello feriali.

SENZA anticipo senza cambiali altre privilegi vendiamo Fiat, Lancia Alfa Simca usate garantite. Montalcino 111 corso Grosseto.

SIMCA - Autoconcessionaria Autosalottaliana pagamento vettura usata ed usata. Interpellateci 524-347.

SIMCA - Provate gli ultimi modelli sulla pagina bianca dedicata alla concessionaria Lincrasium, corso Principe Eugenio 66.

SPIDER 124 con cupolotto 1967 ex stima vera vendo Benedetto & C., piazza Adriano 9, telefono 332-195.

VOLVO Piccola compagnia cercasi 30 cinquanta 24 mesi. Lunga Torinese 13. Tel. 674.046.

500 Giardinetta perfetta meccanica carrozzeria vendo 150.000. Via Mongioverde 228, ore pasti.

850 special marmitta 1966 14.000 km privato vende 900.000 trattabili. Telefonare 264-250.

22 Cicli - Moto - Sport

MOTOCARRI motocarrisi Piaggio Ape Per informazioni occasioni Moncalieri, Lungo Stazione 109.

VENDO motorino marciante con motore 6 HP Tel. 441-709.

23 Prestazioni diverse

FRATELLO e sorella cercherebbero lavoro a mezza giornata. Tel. 750-981.

RAGIONIERE esperimento contabilità e amministrazione aziendale, assume in nero contabilità da piccole aziende o imprese artigiane abbonamento giornaliero parziale settimanale. Telefonare 315-118.

RAGIONIERA pluriennale esperienza contabilità aziendale accetta seria contabilità da piccole aziende o imprese artigiane abbonamento giornaliero settimanali mensili. Tel. 263-390.

RAGIONIERA accetterebbe pratiche ufficio anche in interna. Tel. 336-119.

SIGNORA correggerebbe compiti ed eseguirebbe traduzioni dall'inglese, francese e tedesco. Interpreti - Hotel-Ristorante Palestrina via - corso Turati - Torino e -.

SIGNORA dattilografa cerca lavoro da svolgere a casa. Telef. 745-801.

SIGNORINA dattilografa pratica contabilità riceve lavori a domicilio. Telefonare 740-295.

24 Annunci vari

A.A.A.A. DISABITETE. Comperiamo ??, ville, villini, ? - ? - ? -

IL "SUO" REGALO

"Il 19 Marzo è la Festa del Papà
ed il suo regalo è
VECCHIA ROMAGNA Etichetta nera,
il brandy che crea un'atmosfera.
VECCHIA ROMAGNA Etichetta nera,
il regalo per tutti i papà d'Italia".